

20
25

**Bilancio di
Sostenibilità**

Lettera agli stakeholder

CAP. 01 Chi siamo?

PAG. 04	CAP. 1.1	Mission, Vision e Valori dell'azienda
PAG. 08	CAP. 1.2	Profilo e informazioni generali
PAG. 09	CAP. 1.3	Il percorso e la storia

CAP. 02 La sostenibilità ESG e Agenda 2030 ONU

PAG. 10	CAP. 2.1	Posizionamento Agenda 2030
PAG. 11	CAP. 2.2	Highlights 2024 - 2025

CAP. 03 Analisi del contesto, da globale a locale

PAG. 12	CAP. 3.1	Analisi tendenze globali
PAG. 14	CAP. 3.2	Analisi del contesto nazionale
PAG. 15	CAP. 3.3	Analisi contesto regionale

CAP. 04 Stakeholder engagement e analisi di materialità

PAG. 17	CAP. 4.1	La procedura di engagement
PAG. 18	CAP. 4.2	L'analisi di materialità e i risultati
PAG. 21	CAP. 4.3	Analisi impatti, rischi e opportunità e di doppia materialità

CAP. 05 La governance

PAG. 25	CAP. 5.1	Organigramma
PAG. 26	CAP. 5.2	Strategia e modello di business
PAG. 27	CAP. 5.3	ESG governance e due diligence
PAG. 28	CAP. 5.4	Analisi dei dati, modello organizzativo, certificazioni
PAG. 29	CAP. 5.5	Andamento economico-finanziario
PAG. 30	CAP. 5.6	Responsabilità economica (valore generato e distribuito)
PAG. 31	CAP. 5.7	Obiettivi

CAP. 06 L'ambiente

<i>PAG. 33</i>	<i>CAP. 6.1</i>	Politiche relative alle tematiche ambientali
<i>PAG. 33</i>	<i>CAP. 6.2</i>	Cambiamenti Climatici
<i>PAG. 38</i>	<i>CAP. 6.3</i>	Inquinamento, biodiversità e acqua
<i>PAG. 41</i>	<i>CAP. 6.4</i>	Economia circolare

CAP. 07 Sociale

<i>PAG. 47</i>	<i>CAP. 7.1</i>	Politiche sociali
<i>PAG. 48</i>	<i>CAP. 7.2</i>	Forza Lavoro Propria
<i>PAG. 54</i>	<i>CAP. 7.3</i>	Supply Chain
<i>PAG. 56</i>	<i>CAP. 7.4</i>	Sostenibilità sociale oltre ai confini aziendali

CAP. 08 La sostenibilità integrata e il percorso di miglioramento

<i>PAG. 57</i>	<i>CAP. 8.1</i>	Definizione degli obiettivi di breve, medio e lungo termine e KPI da monitorare
<i>PAG. 59</i>	<i>CAP. 8.2</i>	Nota metodologica e glossario

Lettera agli stakeholder

Presentiamo il nostro secondo Bilancio di Sostenibilità con la consapevolezza che questo documento rappresenti prima di tutto uno strumento di trasparenza e di confronto. Negli ultimi anni abbiamo avviato un percorso volto a integrare in modo sempre più concreto i temi della sostenibilità nelle scelte e nei processi aziendali. Un percorso che richiede tempo, capacità di misurare ciò che facciamo e disponibilità a rivedere priorità e modalità operative quando necessario.

Per 3F Filippi, sostenibilità significa assumersi la responsabilità degli effetti che le nostre decisioni possono generare nel tempo: sull'ambiente, sulle persone, sul territorio e, più in generale, sulle realtà con cui ogni giorno entriamo in relazione.

Significa anche interrogarsi sul modo in cui progettiamo, produciamo e innoviamo. Nel nostro settore, infatti, parlare di sostenibilità significa necessariamente ragionare sull'efficienza, sulla qualità, sulla durata dei prodotti, sull'utilizzo delle risorse e sulla capacità di sviluppare soluzioni che rispondano alle esigenze di oggi senza perdere di vista quelle di domani.

Questo secondo Bilancio ci permette di osservare con maggiore chiarezza il percorso compiuto, riconoscendo sia i progressi raggiunti sia gli ambiti nei quali è necessario continuare a lavorare. Non consideriamo quindi i risultati riportati in queste pagine come un traguardo, ma come una base sulla quale costruire le prossime scelte.

Un percorso di questo tipo può esistere soltanto attraverso il contributo delle persone. È grazie alle competenze, all'attenzione e alle decisioni quotidiane di chi lavora in 3F Filippi che gli obiettivi possono trasformarsi progressivamente in comportamenti e azioni concrete.

La sostenibilità, per noi, non rappresenta un progetto separato dall'attività dell'impresa, ma una prospettiva attraverso cui continuare a guardare al nostro lavoro e alla sua evoluzione.

Con la consapevolezza che molto è stato fatto e che altrettanto resta ancora da fare.

Giovanni Bonazzi
CEO



01

Chi siamo?

3F Filippi S.p.A. (già Fluorescent Fixtures Filippi) è un'eccellenza italiana riconosciuta nel settore dell'illuminazione professionale e tecnica. Dal 1952, l'azienda progetta e produce sistemi di illuminazione ad alto contenuto tecnologico per una vasta gamma di settori, dall'industria agli ambienti sanitari. Forte del suo know-how tecnico, 3F Filippi è sinonimo di soluzioni che uniscono prestazioni elevate, efficienza energetica, affidabilità e sicurezza ai massimi livelli.

L'azienda esercita un presidio diretto e integrato sull'intera filiera produttiva, assicurando trasparenza e tracciabilità in ogni fase del processo.

Tutti i corpi illuminanti vengono progettati, realizzati e collaudati esclusivamente negli stabilimenti di Pianoro (Bologna), a conferma dell'impegno per una produzione responsabile e della valorizzazione del vero Made in Italy.

1.1 Mission, Vision e Valori dell'azienda

MISSION

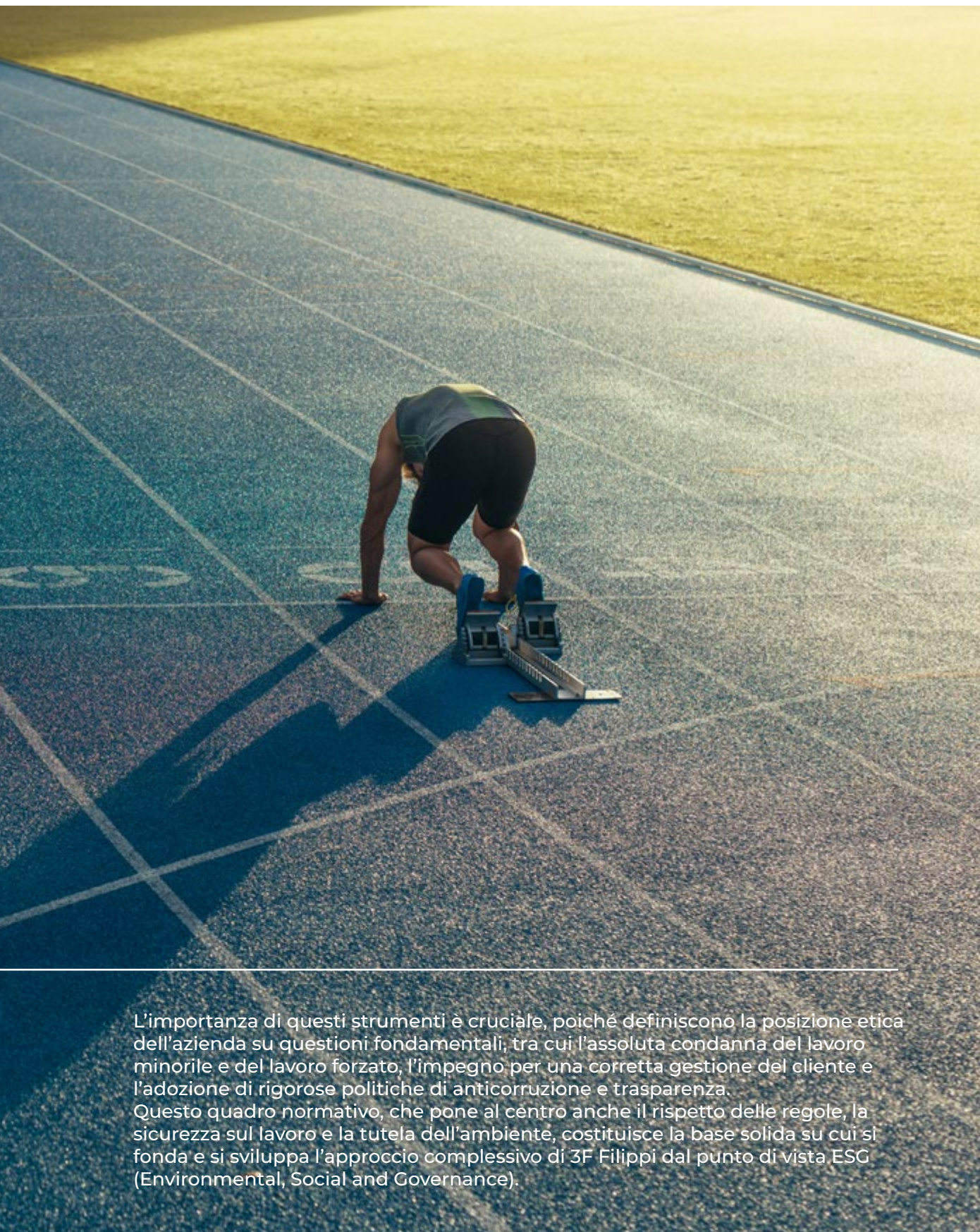
"Illuminiamo insieme il nostro futuro".
Vogliamo distinguerci per la nostra
attenzione rivolta alla creazione di
prodotti all'avanguardia nel panorama
dell'illuminazione, combinando una
tradizione artigianale con l'innovazione
tecnologica in un'ottica sostenibile, nel
rispetto dell'ambiente e delle risorse
naturali.

VISION

Immaginiamo un mondo in cui
l'illuminazione trascende la funzionalità
per diventare un faro di innovazione,
sostenibilità e qualità senza pari.

Valori dell'azienda

3F Filippi dimostra la sua solidità e l'integrità della sua struttura valoriale attraverso le importanti certificazioni conseguite negli anni. Da oltre venticinque anni l'azienda è certificata ISO 9001, un sistema di gestione che non solo garantisce elevati standard qualitativi, ma rafforza anche i suoi principi fondanti: affidabilità, tecnica e qualità. Questi valori sono ulteriormente formalizzati e dettagliati nel Codice Etico, elaborato nel 2017 a seguito dell'adozione del Modello Organizzativo 231.



L'importanza di questi strumenti è cruciale, poiché definiscono la posizione etica dell'azienda su questioni fondamentali, tra cui l'assoluta condanna del lavoro minorile e del lavoro forzato, l'impegno per una corretta gestione del cliente e l'adozione di rigorose politiche di anticorruzione e trasparenza. Questo quadro normativo, che pone al centro anche il rispetto delle regole, la sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente, costituisce la base solida su cui si fonda e si sviluppa l'approccio complessivo di 3F Filippi dal punto di vista ESG (Environmental, Social and Governance).

1.2 *Profilo e informazioni generali*

3F Filippi è un'azienda con una forte vocazione internazionale che continua a crescere mantenendo salde le proprie radici nel territorio di Pianoro (Bologna). La qualità dei prodotti e la soddisfazione del cliente rappresentano da sempre i pilastri della sua identità: un impegno che si traduce in un servizio a 360°, capace di accompagnare ogni progetto illuminotecnico dalla fase di ideazione fino alla realizzazione e al supporto post-vendita.

Ogni corpo illuminante è sviluppato nel pieno rispetto delle normative vigenti e in coerenza con le esigenze specifiche dei clienti e degli utilizzatori finali, garantendo prestazioni elevate, sicurezza e lunga durata nel tempo.

L'intero ciclo produttivo si svolge nei due stabilimenti di Pianoro, su una superficie di oltre 50.000 m², dove l'azienda gestisce internamente tutte le fasi di lavorazione: dalla trasformazione della lamiera e dei coils, mediante tecnologie avanzate di taglio e saldatura laser, stampaggio e profilatura, fino all'assemblaggio e all'imballaggio finale. L'integrazione tra automazione e competenze artigianali consente di coniugare efficienza, precisione e attenzione al dettaglio.

Il presidio diretto su ogni fase produttiva si affianca a un'organizzazione aziendale che valorizza la collaborazione e la crescita delle persone: uffici tecnici, reparti di ricerca e sviluppo, laboratori interni, personale amministrativo e rete commerciale operano in sinergia all'interno di un'unica grande sede. Questo modello favorisce la condivisione delle conoscenze, l'innovazione continua e il senso di appartenenza, elementi fondamentali per costruire valore nel tempo in modo sostenibile.



INDUSTRIA



UFFICI



SCUOLE



TRASPORTI

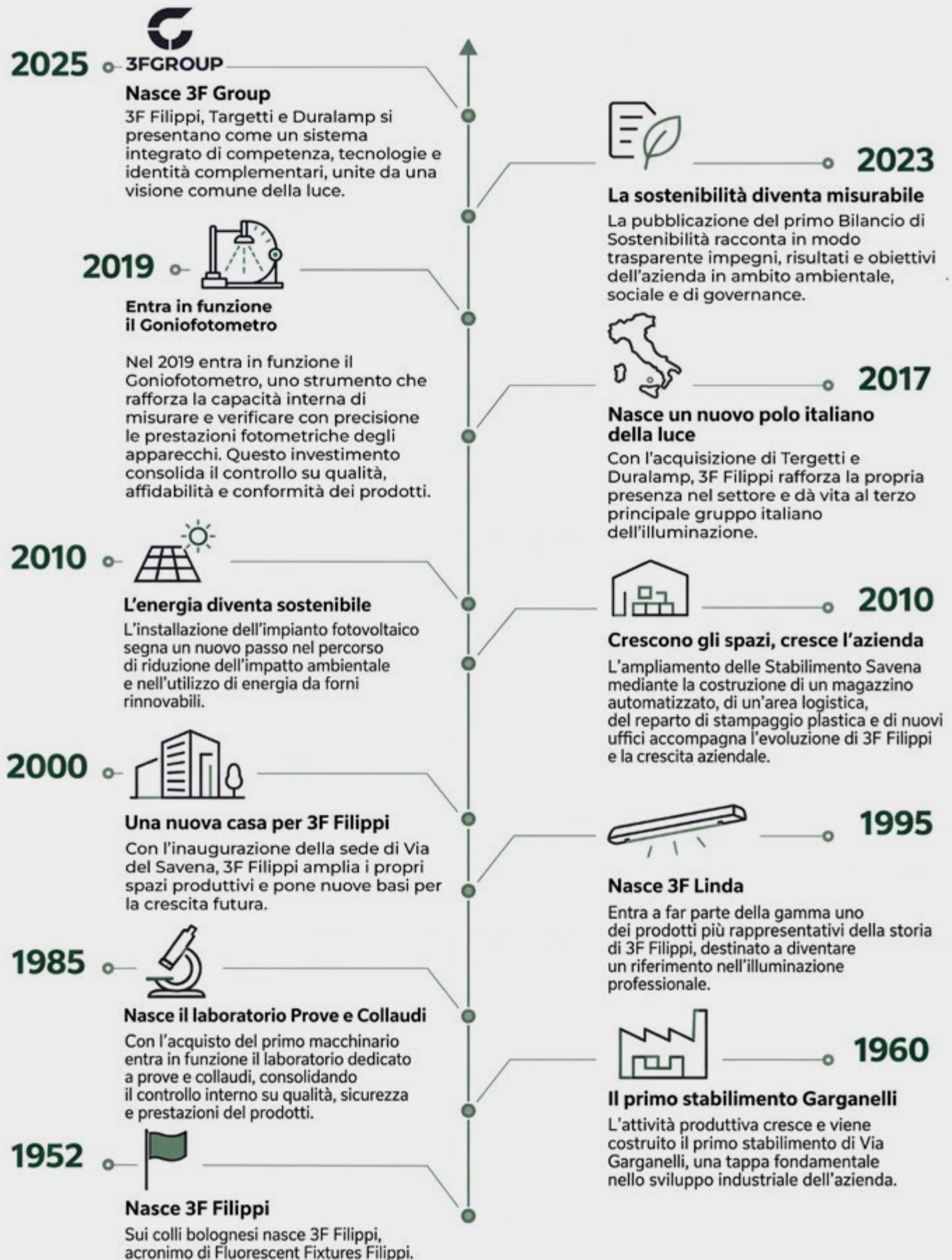


RETAILS



OSPEDALI

1.3 Il percorso e la storia



La sostenibilità ESG e Agenda 2030 ONU

2.1 Posizionamento Agenda 2030

Goal 7	- Azioni per incentivare la mobilità sostenibile (tettoia per biciclette e monopattini con punti di ricarica elettrica) - Azioni di efficientamento energetico degli impianti e degli edifici - Acquisto di elettricità 100% rinnovabile - Autoproduzione di energia elettrica con 6.630 m² di pannelli FV
Goal 12	- Prevenzione dei rifiuti grazie al riutilizzo di alcuni scarti di lavorazione e alla distribuzione di borracce e installazione di dispenser di acqua filtrata potabile - Progetti per evitare lo spreco di cibo in mensa
Goal 6,13,15	- Progetti di valorizzazione della biodiversità del territorio, in particolare rispetto agli impollinatori; - Attenzione nella qualità e quantità delle acque di scarico.
Goal 3,8,10	- Introduzione in azienda di strumenti di conciliazione vita-lavoro: smartworking e flessibilità oraria - Incremento delle ferie legate all'anzianità - Banca ore solidale - Servizio mensa aziendale - Servizio Lavanderia con ritiro e riconsegna capi presso i locali aziendali - Accessibilità di tutte le sedi di 3F Filippi.
Goal 4	- Formazione obbligatoria e facoltativa dei dipendenti. - Borsa di studio per dipendenti e figli meritevoli - Giornata di orientamento al lavoro per studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado
Goal 16, 17	- Collaborazioni con enti del territorio per l'attivazione di tirocini e alternanza scuola-lavoro - Donazioni a enti benefici e progetti del territorio - Progetti a sostegno del Banco Alimentare - Distribuzione eccedenze alimentari provenienti dalla mensa aziendale in collaborazione con Mondo Donna - Progetti a sostegno di AIL (Associazione italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma) - Partecipazione alla Race for the Cure per sostenere la lotta contro i tumori del seno in Italia e adozione di iniziative volte alla prevenzione
Goal 9	- Condivisione del codice etico con i fornitori - Presenza del MOG 231/01 dal 2017 - Investimenti in Cybersecurity, in nuovi prodotti e nuove tecnologie produttive - Presenza di un livello di contrattazione aziendale che si integra a quello nazionale di categoria



2.2 Highlights 2024 - 2025

Ambiente	2024	2025
Energia elettrica acquistata con garanzia d'origine [%]	100	100
Produzione FV di energia elettrica [KWh]	1.087.242	1.091.415
Stima della CO2 abbattuta mediante impianto FV [Kg CO2/kWh = 0,70]	761.069	763.990
Tutela della biodiversità [n° arnie installate]	6	6
Rifiuti non pericolosi [%]	98,5	97,61

Social	2024	2025
Incidenti in materia di diritti umani [n°]	0	0
Formazione facoltativa [ore]	830	603
Dipendenti con accesso allo smart-working [n°]	94	53

Governance	2024	2025
Segnalazioni arrivate tramite procedura whistleblowing [n°]	0	0
Sostegno di associazioni ed enti benefici del territorio [€]	10.000	1.1.000
Adozione di un codice etico e di un MOG secondo D. Lgs. 231/01	■	■
Adozione di sistemi di gestione certificati	■	■
Adozione di regolamenti aziendali per la cybersecurity	■	■

03

Analisi del contesto, da globale a locale

3.1 *Analisi tendenze globali*

Il Global Risk Report del World Economic Forum descrive il panorama internazionale come “l’era della competizione”, dove le tensioni geopolitiche e geoeconomiche stanno ridefinendo le priorità dei mercati.

Il confronto geo-economico è diventato la principale preoccupazione per il 2026, poiché tariffe, sanzioni e barriere commerciali sono ormai usate regolarmente come strumenti di pressione tra le grandi potenze. Inoltre, l’accelerazione tecnologica ha fatto balzare la disinformazione generata dall’intelligenza artificiale al secondo posto tra le minacce mondiali.

In generale, nel breve periodo (2 anni) restano particolarmente rilevanti le preoccupazioni di carattere sociale, mentre a dominare la classifica del lungo periodo (10 anni) sono i rischi ambientali. In particolare, nelle prime 3 posizioni si notano le preoccupazioni per le condizioni meteorologiche estreme, la perdita della biodiversità e la compromissione dei cicli biogeochimici.

Global Risks Report 2025

Global risks ranked by severity



Please estimate the likely impact (severity) of the following risks over a 2-year and 10-year period.

Short term (2 years)



Long term (10 years)



Risk categories ● Economic ● Environmental ● Geopolitical ● Societal ● Technological

Source: World Economic Forum, Global Risks Perception Survey 2024-2025

A livello globale, cresce l'attenzione verso le tematiche ambientali, poiché aumentano le preoccupazioni per le conseguenze di catastrofi naturali ed eventi estremi. Un dato rilevante dell'European Environment Agency* riguarda la stima delle perdite economiche annue dovute al cambiamento climatico: in EU nel triennio 2020-2023 appaiono 2,5 volte superiori al 2010-2019.

Le tendenze e le dinamiche globali di oggi e del futuro sono di grande interesse per le aziende che possono risentirne sia in termini di forniture che di vendite. 3F Filippi si è attivata per monitorare tutte le possibili fonti di rischio in questo ambito poiché intrattiene rapporti commerciali con aziende estere. Per questa ragione le fluttuazioni dei mercati internazionali e dei singoli stati vengono monitorati costantemente per aggiornare le strategie commerciali in maniera efficace e tempestiva.

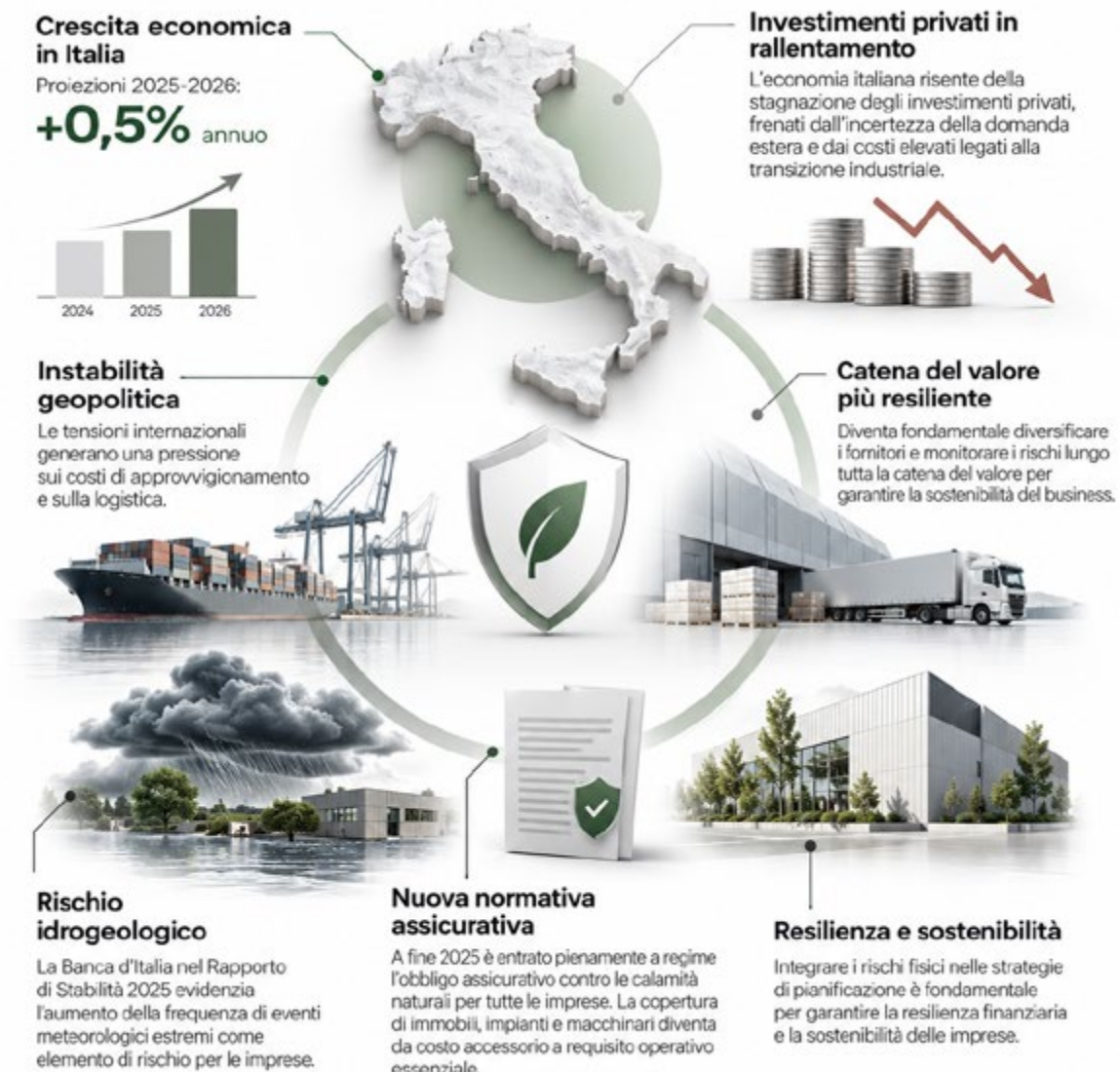
* Fonte: <https://www.eea.europa.eu/en/europe-environment-2025/main-report>

3.2 Analisi del contesto nazionale

Le proiezioni più recenti indicano per l'Italia una crescita costante dello 0,5% per il biennio 2025-2026*. L'economia italiana risente della stagnazione degli investimenti privati, frenati nel corso del 2025 dall'incertezza della domanda estera e dai costi elevati legati alla transizione industriale.

L'instabilità geopolitica genera una pressione sui costi di approvvigionamento e sulla logistica. In questo contesto, la capacità dell'organizzazione di diversificare i fornitori e monitorare i rischi lungo la catena del valore diventa fondamentale per la sostenibilità del business. Inoltre, in linea con le preoccupazioni evidenziate anche a livello europeo, la Banca d'Italia nel Rapporto di Stabilità 2025** identifica come elemento d'interesse anche il rischio idrogeologico.

Considerando l'aumento della frequenza di eventi meteorologici estremi, la Banca d'Italia sottolinea che integrare i rischi fisici nelle strategie di pianificazione è fondamentale per garantire la resilienza finanziaria e la sostenibilità delle imprese. Le recenti calamità registrate a livello nazionale hanno accelerato il passaggio a un nuovo modello di resilienza certificato dall'obbligo assicurativo contro le calamità naturali per tutte le imprese. Tale normativa, entrata pienamente a regime dopo la scadenza dei termini a fine 2025, trasforma la copertura di immobili, impianti e macchinari da costo accessorio a requisito operativo essenziale.



* Fonte: Documento di economia e finanza regionale 2025-2027 (PARTE 1)

**Fonte: Rapporto sulla stabilità Finanziaria n.2 – 2025.

3.3 Analisi contesto regionale

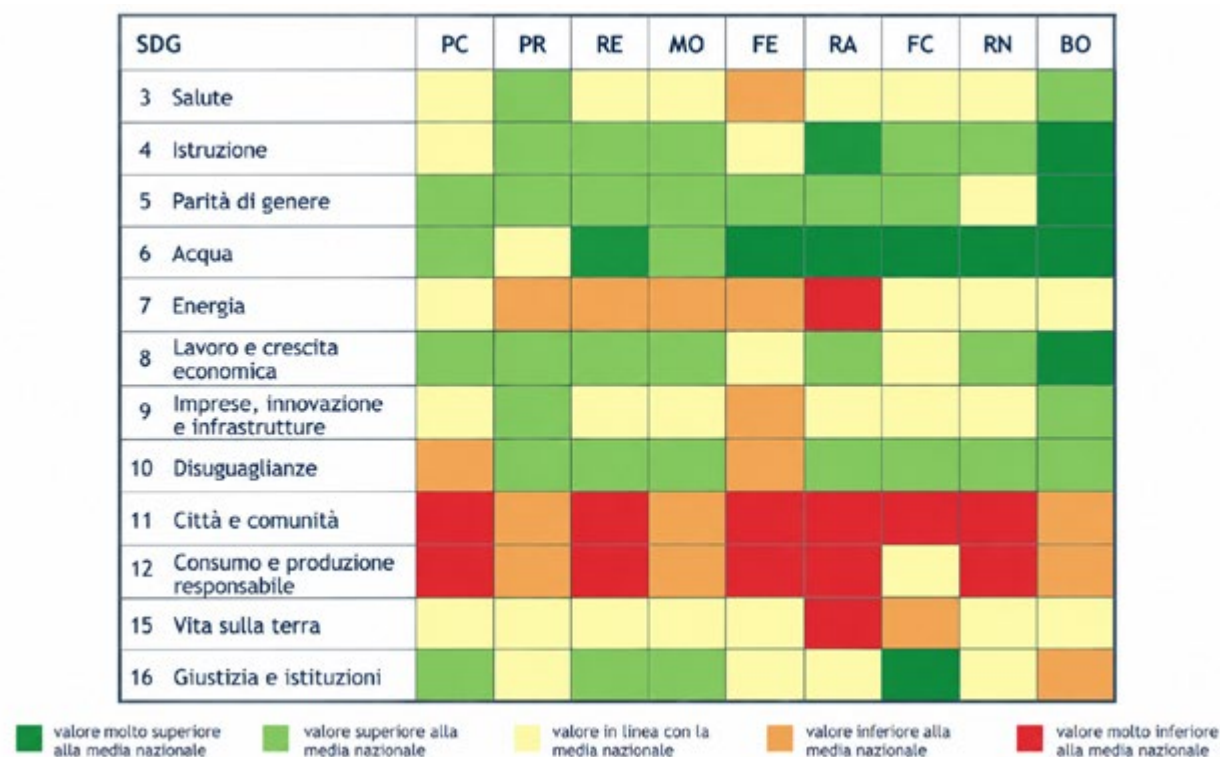
L'Emilia-Romagna cresce a ritmi leggermente superiori rispetto alla media nazionale (il PIL regionale, nel 2024-2025 risulta essere aumentato dello 0,6% in termini reali), prevedendo un'ulteriore crescita nel 2026. Il tasso di occupazione nel 2025 si attesta al 71,9% ma, anche in questo caso, è prevista una crescita negli anni successivi.

Nel report "I territori e lo sviluppo sostenibile 2025" dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS) è stato analizzato il posizionamento della regione Emilia-Romagna rispetto ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 ed è emerso, rispetto agli anni precedenti, un miglioramento per i seguenti goal:

- Goal 4 "Istruzione di qualità", poiché è in aumento la quota di persone che beneficiano di una formazione continua;
- Goal 12 "Produzione e consumo responsabili", poiché è notevolmente migliorata la quota di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- Inoltre, ASViS, riporta un lieve miglioramento rispetto ai Goal 5 "Parità di genere", Goal 7 "Energia pulita e accessibile" e Goal 8 "Lavoro e crescita economica".

Tuttavia, esistono ancora ambiti di miglioramento.

È possibile, inoltre, scorporare ulteriormente l'analisi e monitorare i valori di ciascuna provincia dell'Emilia-Romagna. La condizione di Bologna, provincia dove si colloca la sede di 3F Filippi, risulta leggermente carente su aspetti come: Città e comunità (G 11), Consumo Responsabile (12) e il Goal 16 pace, Giustizia e Istituzioni". In ciascuno di questi ambiti 3F Filippi compie azioni per riuscire a ridurre il proprio impatto e generare un miglioramento a livello locale e globale. In particolare, nel 2025, sono state numerose le iniziative rivolte al territorio e alla comunità di Pianoro e Bologna.



04

Stakeholder engagement e analisi di materialità



4.1 *La procedura di engagement*

Nel corso del 2024, 3F Filippi ha pubblicato il suo primo Bilancio di Sostenibilità, rafforzando il proprio impegno ambientale e sociale.

Per meglio definire i contenuti di tale bilancio, nel 2025 l'azienda ha condotto un'analisi di materialità basata su un processo di coinvolgimento degli stakeholder, la quale non solo ha identificato i temi ESG più rilevanti per gli stakeholder in linea con gli SDG dell'Agenda ONU 2030, ma ha anche permesso di stabilire, in conformità con la direttiva CSRD, quali ESRS devono essere rendicontati. Questo processo si è rivelato fondamentale per guidare la reportistica di sostenibilità dell'azienda.

La creazione del questionario e selezione degli stakeholder

I contenuti di indagine sono stati stabiliti dal team ESG di 3F Filippi a seguito di un'analisi del contesto dei rischi e dei trend emergenti, in linea con l'Agenda ONU 2030 e gli ESRS. L'indagine ha previsto la somministrazione di un questionario a tutti i portatori di interesse che 3F Filippi ha considerato rilevanti per il proprio business aziendale.

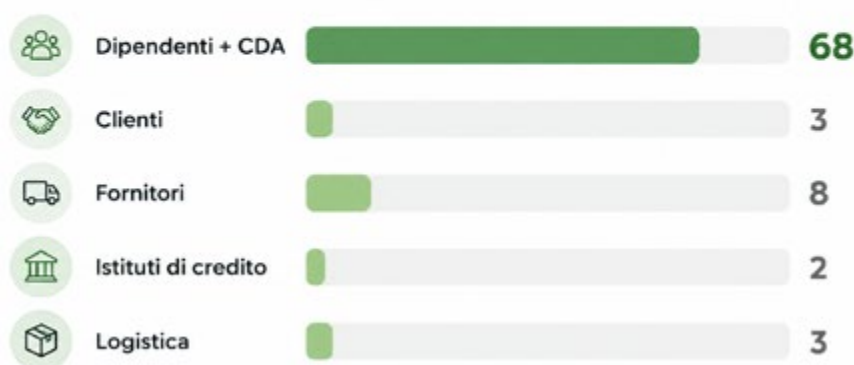
L'attività di stakeholder engagement ha quindi previsto il coinvolgimento delle seguenti categorie:

- Stakeholder interni: Dipendenti e CdA
- Stakeholder esterni: Clienti, Fornitori, Istituti di credito e Logistica.

Il questionario è stato inoltrato a tutti gli stakeholder tramite e-mail e il numero di risposte ottenute è risultato pari a 85, circa il 25% dei soggetti intervistati. In particolare, l'80% delle risposte è stato fornito da stakeholder interni e il 20% da stakeholder esterni, come mostrato nella tabella sottostante.

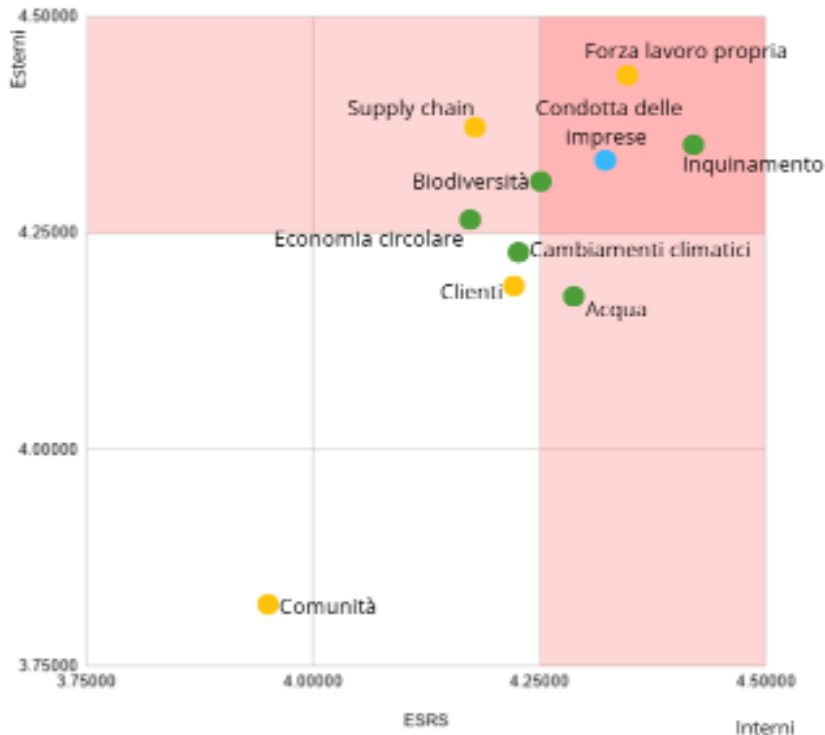
Stakeholder coinvolti

Risposte totali per categoria



4.2 L'analisi di materialità e i risultati

L'analisi di materialità è condotta posizionando i punteggi degli stakeholder interni sull'asse X e quelli degli stakeholder esterni sull'asse Y della matrice di materialità. Risultano materiali per 3F Filippi, quegli ESRS, che superano il punteggio di 4,25, collocandosi nell'area in alto a destra del grafico.



Dall'analisi condotta emerge, in particolare, che:

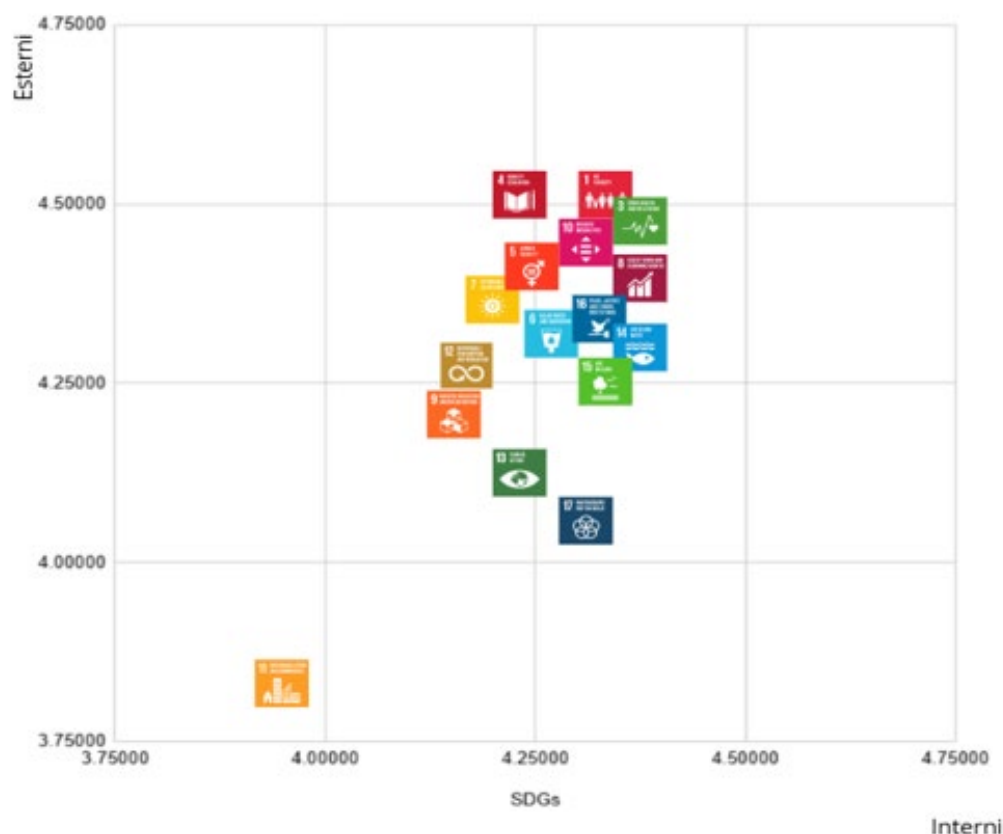
- per gli stakeholder interni assumono un ruolo prioritario i temi relativi alla forza lavoro propria, alla condotta delle imprese e ai principali ambiti ambientali, quali inquinamento, tutela della biodiversità e gestione dell'acqua, ritenuti strategici per la governance, la continuità operativa e la gestione dei rischi,
- anche gli stakeholder esterni attribuiscono ai temi di forza lavoro propria, condotta delle imprese e inquinamento un'elevata importanza, unitamente ad altri temi quali supply chain ed economia circolare, riconoscendone l'impatto diretto sulla sostenibilità complessiva del modello di business e sull'affidabilità dell'impresa nel lungo periodo.

Appena al di sotto della soglia di materialità si colloca il tema relativo ai cambiamenti climatici che verrà comunque trattato perché considerati obbligatori dalla CSRD.

Infine, il tema comunità emerge come rilevante ma di secondo piano, con un punteggio inferiore alla soglia di materialità indicando un interesse percepito come meno immediato rispetto alle priorità strategiche e operative, pur restando oggetto di monitoraggio nell'ambito dell'impegno complessivo verso lo sviluppo sostenibile.

Analisi di materialità per SDGs

I punteggi del questionario possono essere rielaborati per i 17 SDGs dell'Agenda 2030, un importante documento dell'ONU che traccia il percorso verso un mondo più giusto. Una volta organizzati, i risultati sono evidenti dalla matrice di materialità che segue. Anche in questo caso i temi sociali e di governance occupano le posizioni più al vertice dell'intersezione, lasciando in secondo piano i temi ambientali.



I topics

Per avere un'idea ancora più specifica delle priorità degli stakeholder interni e di quelli esterni, è stata condotta un'analisi per topics, ovvero per i sottotemi indagati all'interno del questionario.

In questo modo è possibile cogliere con maggiore attenzione le priorità per gli stakeholder interni:

- Rispetto dei diritti umani,
- Raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030,
- Retribuzione adeguata e occupazione sicura,
- Riduzione uso sostanze preoccupanti/pericolose,
- Innovazione,
- Adattamento al cambiamento climatico,
- Riduzione barriere architettoniche,
- e quelle per gli stakeholder esterni:
- Formazione,
- Salario adeguato e occupazione sicura,
- Parità retributiva,
- Anticorruzione,
- Riutilizzo acqua,
- Salute e sicurezza,
- Diritti umani Supply Chain.

Conclusioni

Dall'analisi di materialità è stato quindi possibile individuare i temi rilevanti per l'attività di 3F Filippi.

Oltre ad essere utile per la conoscenza dell'azienda stessa, l'analisi di materialità per ESRS è fondamentale per definire quali temi verranno trattati nel presente bilancio.

In particolare, per 3F Filippi, risultano rilevanti gli ESRS obbligatori (E1 e S1) e gli ESRS facoltativi che, nell'analisi, hanno superato il punteggio di 4,25 su 5:

ESRS E1

Cambiamenti climatici, in particolare rispetto all'SDG 7.
Le informazioni relative a questo ESRS si possono trovare nel Capitolo 6.2

ESRS E2, E3 e E4

Inquinamento, acqua e biodiversità, in particolare rispetto agli SDG 6, 14 e 15.
Le informazioni relative a questo ESRS si possono trovare nel Capitolo 6.3

ESRS E5

Economia circolare, in particolare rispetto all'SDG 12. Le informazioni relative a questo ESRS si possono trovare nel Capitolo 6.4

ESRS S1

Forza lavoro propria, in particolare rispetto all'SDG 1, 3, 4 e 10. Le informazioni relative a questo ESRS si possono trovare nel Capitolo 7.2

ESRS S2

Supply chain, in particolare rispetto all'SDG 8. Le informazioni relative a questo ESRS si possono trovare nel Capitolo 7.3

ESRS G1

Condotta delle imprese, in particolare rispetto all'SDG 16. Le informazioni relative a questo ESRS si possono trovare nel Capitolo 5.

4.3 *Analisi impatti, rischi e opportunità e di doppia materialità*

Secondo la normativa europea sul bilancio di sostenibilità e gli approcci recenti in materia, è importante valutare quali sono gli impatti che 3F Filippi determina verso l'esterno (materialità inside-out) e che il mondo esterno può comportare su 3F Filippi e sulla sua sostenibilità (materialità outside-in). Queste analisi, insieme, costituiscono la doppia materialità.

Nella tabella seguente sono indicati, per ciascun tema materiale, quali sono gli impatti generati dalle attività di 3F Filippi e come l'organizzazione li gestisce al suo interno.

Inside-out (Rilevanza d'impatto)			
Tema materiale	Descrizione impatto	Gestione impatto	SDGs
Cambiamenti climatici	NEGATIVI - consumo di risorse energetiche con effetti sul clima - impiego di attrezzature che utilizzano gas refrigeranti con potenziali effetti climalteranti	MISURE - acquisto di energia elettrica rinnovabile con garanzie di origine - produzione di energia da impianto fotovoltaico, con autoconsumo e immissione in rete - adozione del Piano Spostamenti Casa-Lavoro - monitoraggio e gestione dei consumi di risorse energetiche (energia elettrica e gas metano) - audit energetici periodici e rendicontazione energetica annuale - adozione progressiva di soluzioni di efficientamento energetico degli edifici e di soluzioni tecnologiche a minor impatto emissivo per processi e impianti	7, 13
Inquinamento e biodiversità	POSITIVI - preservazione della biodiversità del territorio e tutela di una specie a rischio di estinzione e attivazione di progetti di sensibilizzazione - aumento della consapevolezza ambientale presso dipendenti, comunità locali e stakeholder - contributo indiretto alla riduzione dell'inquinamento luminoso grazie a soluzioni illuminotecniche efficienti e controllate NEGATIVI - produzione di rifiuti urbani e speciali - scarichi idrici sottoforma di acque reflue industriali e assimilabili alle domestiche - emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera - rumore esterno - potenziale contaminazione del suolo e delle matrici ambientali in caso di incidenti ambientali - consumo di suolo e alterazione degli ecosistemi locali legati alle attività produttive	MISURE - rispetto della compliance normativa per la gestione dei rifiuti, emissioni in atmosfera, scarichi idrici e rumore esterno - adozione del sistema ISO14001 per la gestione delle tematiche ambientali e formazione interna sulle corrette pratiche ambientali orientate alla prevenzione dell'inquinamento - attuazione di piani di autocontrollo secondo autorizzazione unica ambientale - adozione di misure preventive per ridurre il rischio di contaminazioni accidentali e di un piano di gestione degli incidenti ambientali con prove di emergenza ambientale - adozione di un progetto di protezione e sviluppo della biodiversità mediante conduzione di 2 apiari aziendali e organizzazione di eventi di sensibilizzazione sulla tutela della biodiversità	14, 15

Acqua	NEGATIVI • consumo di risorse idriche • stress sulle risorse idriche locali in caso di periodi di scarsità d'acqua	MISURE • adozione di istruzioni operative e di un piano di monitoraggio interno sui consumi idrici • pronto intervento in caso di perdite • monitoraggio della qualità dell'acqua	6
Economia circolare	POSITIVI • contributo alla riduzione dei rifiuti grazie alla progettazione di prodotti durevoli e riparabili • estensione della vita utile dei prodotti attraverso manutenzione e retrofit NEGATIVI • utilizzo di materia prima vergine con aumento del volume di rifiuto lungo il ciclo di vita dei prodotti • produzione di rifiuti speciali e RAEE a fine vita dei prodotti	MISURE • utilizzo di una piccola quantità di materia prima riciclata • analisi del ciclo di vita dei prodotti per individuare opportunità di riduzione degli impatti • progressiva integrazione di criteri di eco design nella progettazione dei prodotti • distribuzione di borracce a ciascun dipendente per la riduzione di rifiuti in plastica • adozione di progetti per ridurre lo spreco di cibo nelle mense aziendali	12
Forza lavoro propria	POSITIVI • impiego di un alto numero di dipendenti determinando la situazione economica, di sicurezza e di benessere sul luogo di lavoro • sviluppo di competenze tecniche e professionali nel territorio • creazione di un contesto di lavoro stabile e inclusivo • miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle loro famiglie POSITIVI • potenziale esposizione dei lavoratori a rischi professionali tipici del settore	MISURE • rapporto di dialogo continuo con i dipendenti • incremento delle competenze manageriali con formazioni dedicate per primi e secondi livelli aziendali su tematiche di delega, leadership, ecc. • programmi di formazione e aggiornamento professionale per tutti i dipendenti su soft skills e hard skills • iniziative per il miglioramento del benessere organizzativo • attenzione a parità di trattamento, inclusione e non discriminazione • monitoraggio di possibili violazioni dei diritti umani e individuali	3, 4, 8, 9, 10, 16
Supply chain	POSITIVI • promozione di relazioni di fornitura stabili e di lungo periodo NEGATIVI • possibili impatti indiretti legati a rischi ambientali, condizioni di lavoro, diritti umani e sicurezza lungo la catena di fornitura	MISURE • qualifica e valutazione periodica dei fornitori • richiesta di conformità a requisiti normativi e di sostenibilità • monitoraggio dei fornitori critici • promozione di comportamenti etici e responsabili lungo la supply chain	8, 16
Condotta delle imprese	POSITIVI • promozione di comportamenti etici, trasparenti e responsabili verso stakeholder esterni • contributo alla diffusione di buone pratiche di governance e legalità NEGATIVI • possibili rischi reputazionali, legali o di non conformità normativa	MISURE • adozione e diffusione di principi etici e di correttezza professionale • adozione e diffusione di una carta dei valori interna • rispetto della normativa vigente • gestione trasparente delle relazioni con clienti, fornitori e istituzioni • adozione del MOG 231/01 per la prevenzione di pratiche scorrette • valutazione e aggiornamento di tutti i rischi	8, 16

Nella tabella seguente sono indicati, per ciascun tema materiale, i rischi che si riverberano su 3F Filippi e come l'organizzazione li gestisce al suo interno.

Outside-in (Rilevanza finanziaria)			
Tema materiale	Descrizione rischio	Gestione rischio	SDGs
Cambiamenti climatici	• maggior frequenza di eventi climatici estremi (ondate di calore, allagamenti) con possibile impatto su continuità operativa e supply chain • possibili danni causati da precipitazioni intense, tra cui allagamenti, frane, erosione della sponda fluviale del torrente Savena. • possibili danni alle strutture causati dall'intensità dei venti	• valutazione del contesto e dei rischi connessi ai cambiamenti climatici • valutazione dei rischi da microclima e adozione di misure di prevenzione e mitigazione degli effetti delle ondate di calore • adozione di un piano di emergenza interno con specifiche azioni volte a contrastare gli effetti connessi a precipitazioni intense e alla possibile esondazione del torrente Savena • predisposizione di un sistema di paratie anti-allagamento a protezione dei fabbricati più esposti dello stabilimento di via Garganelli • copertura assicurativa da eventi catastrofici per tutti i fabbricati • manutenzione conservativa e straordinaria del parco fotovoltaico di 3F Filippi	7, 13
Inquinamento e biodiversità	• rischio di inasprimento delle autorizzazioni ambientali e dei limiti in esse riportati • aumento dei costi di gestione dei rifiuti e delle tematiche ambientali in genere	• adozione del sistema ISO14001 per la gestione delle tematiche ambientali e monitoraggio continuo della conformità legislativa • formazione interna sulle corrette pratiche ambientali orientate alla prevenzione dell'inquinamento	14, 15
Acqua	• riduzione della disponibilità di risorsa idrica a causa di siccità o restrizioni territoriali • aumento del costo dell'acqua e dei servizi di trattamento • introduzione di limiti più severi sugli scarichi	• verifiche sulla qualità delle acque potabili • autocontrolli volti a verificare il rispetto dei limiti per gli scarichi autorizzati	6
Economia circolare	• introduzione di limiti più severi sugli scarichi • incremento del costo delle materie prime vergini • scarsa disponibilità di materiali alternativi o riciclati di qualità adeguata • obblighi normativi crescenti su progettazione, riciclabilità e responsabilità estesa del produttore	• riutilizzo di scarti plastici di produzione mediante granulazione • ricerca e sviluppo su materiali alternativi e soluzioni di eco design • collaborazione con fornitori e partner industriali	12
Forza lavoro propria	• possibile difficoltà nel reperimento di competenze tecniche specialistiche • rischio di aumento dei costi del lavoro • possibile impatto su produttività e tempi di consegna in caso di assenze del personale	• collaborazione con società di selezione esterne per la ricerca di nuove risorse • politiche di formazione e sviluppo delle competenze volto a garantire una maggior interfunzionalità della forza lavoro • collaborazioni con enti del territorio per l'attivazione di tirocini formativi e alternanza scuola-lavoro • monitoraggio del turn over e analisi dei risultati	3, 4, 8, 9, 10, 16
Supply chain	• dipendenza da fornitori critici e rischio di interruzioni della catena di fornitura • incremento dei prezzi delle materie prime e dei trasporti • rischi ESG trasferiti dai fornitori (ambientali, sociali, etici)	• ricorso a più fornitori strategici, • aumento della scorta o anticipo ordinativi su medio termine per materiali soggetti a variazione dei tempi di consegna/costi e diversificazione di alcuni componenti presenti nei prodotti in base ai tempi di approvvigionamento • valutazione e qualificazione periodica della supply chain • dialogo continuativo con fornitori strategici	8, 16
Condotta delle imprese	• rischio reputazionale legato a contenziosi o comportamenti non etici di terzi • crescente attenzione degli stakeholder su governance e trasparenza	• adozione e diffusione di principi etici e di correttezza professionale • rispetto della normativa vigente • gestione trasparente delle relazioni con clienti, fornitori e istituzioni • adozione del MOG 231/01 per la prevenzione di pratiche scorrette	8, 16

05

La Governance

3F Filippi è un'azienda storica del settore illuminotecnico, profondamente radicata nel territorio bolognese da oltre settant'anni. La sede e gli stabilimenti produttivi si trovano nel comune di Pianoro (Bologna), cuore operativo e simbolo del legame tra l'impresa e la sua comunità di riferimento.

La produzione avviene interamente all'interno degli stabilimenti di Via del Savena e Via Garganelli, dove vengono realizzati semilavorati metallici e componenti plastici destinati agli apparecchi di illuminazione tecnica. Questo modello produttivo integrato consente di mantenere un controllo diretto su ogni fase del processo, garantendo qualità, tracciabilità e valorizzazione del vero Made in Italy. Nel tempo, 3F Filippi ha consolidato un approccio fondato su continuità, innovazione e responsabilità, contribuendo allo sviluppo economico e occupazionale del territorio e promuovendo una filiera sostenibile, efficiente e trasparente.

Il processo produttivo comprende attività di ricezione delle materie prime come nastri e lamiere di ferro, alluminio e acciaio, e lavorazioni metalliche quali stampaggio, foratura, tranciatura, piegatura, bordatura, taglio, saldatura e verniciatura, oltre al cablaggio, assemblaggio e imballo dei prodotti finiti. L'azienda produce oltre 100 tipi differenti di prodotti, destinati principalmente ai settori dell'illuminazione per uffici, industrie, negozi, ospedali, trasporti pubblici e aree commerciali.

3F Filippi è presente su mercati internazionali in più di 50 paesi e si rivolge a professionisti, progettisti e distributori con un'offerta di soluzioni di illuminazione LED altamente performanti e sostenibili, riflettendo i valori del Made in Italy e dell'innovazione tecnologica. Questa collocazione geografica e il modello produttivo rappresentano la base solida su cui si sviluppano le attività di governance sostenibile dell'azienda nel suo bilancio di sostenibilità.

3F Filippi adotta un modello di governance tradizionale, nel quale il Consiglio di Amministrazione (CdA) rappresenta l'unico organo con poteri decisionali e a cui fanno riferimento tutte le funzioni aziendali. Il CdA detiene i più ampi poteri e si assume la responsabilità della gestione ordinaria e straordinaria dell'azienda, nonché della definizione delle linee guida strategiche, economico-finanziarie e di sostenibilità. Tale organo si occupa di tutte le attività necessarie per il perseguimento dell'oggetto sociale, fatta eccezione per quelle riservate per legge o statuto all'Assemblea dei Soci. Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri azionisti: il Presidente, l'Amministratore Delegato e un Consigliere.

5.1 Organigramma

Membri del CdA



Giovanni Bonazzi
Amministratore Delegato

Mirella Mandrioli
Presidente

Maria Cristina Bonazzi
Consigliere

GRI 2-9 Composizione del massimo organo di governo a Dicembre 2025

Il Presidente e l'Amministratore Delegato sono responsabili della gestione operativa dell'azienda e del controllo delle attività, oltre a detenere responsabilità amministrative, economiche e finanziarie. Le modalità di nomina e sostituzione del Consiglio di Amministrazione sono previste dallo Statuto societario; gli amministratori restano in carica per un periodo di massimo tre esercizi sociali e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione esercita funzioni di supervisione sull'azienda e conduce processi di due diligence per individuare e gestire gli impatti economici, ambientali e sociali dell'impresa, attraverso la definizione, l'applicazione e il controllo delle procedure interne. A supporto di questo operato, contribuiscono:

- la società di revisione;
- il collegio sindacale;
- l'organismo di vigilanza (D.Lgs. 231/01);
- consulenti tecnici e legali;
- enti di certificazione;
- l'ufficio interno di controllo di gestione.

Il potere decisionale risiede esclusivamente nei membri del Consiglio di Amministrazione, senza deleghe ad enti esterni al massimo organo di governo; tuttavia, vi sono figure responsabili di staff che supportano il CdA nelle diverse aree che possono generare impatti economici, ambientali e sociali. Esiste quindi un sistema di reporting verso il CdA che monitora aspetti quali vendite, fatturato, costi, finanza, ricerca e sviluppo, produzione, risorse umane, ambiente, sicurezza e qualità, oltre ai risultati di audit interni, esterni e ispezioni di organismi di vigilanza.



5.2 *Strategia e modello di business*

3F Filippi adotta un modello di governance tradizionale che si è rivelato solido e capace di rispondere efficacemente alle esigenze dei suoi stakeholder, anche a livello internazionale. La strategia aziendale, caratterizzata da flessibilità e capacità di adattamento, consente all'azienda di innovare costantemente la propria offerta, sviluppando soluzioni su misura per i diversi mercati di riferimento.

Dal 2023, l'impegno di 3F Filippi si è rafforzato con un'attenzione particolare alla sostenibilità, testimoniata dalla pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità aziendale. L'avvio di questo percorso ha permesso all'azienda di strutturare una strategia, condivisa con il CdA, per proporre investimenti e soluzioni innovative allineati agli obiettivi dell'Agenda ONU2030.

La governance aziendale ha quindi integrato la sostenibilità come elemento strategico, iniziando una revisione approfondita dei processi, affinché contribuiscano attivamente al conseguimento degli obiettivi ESG.

3F Filippi integra innovazione, sostenibilità e crescita responsabile nel proprio modello di business, con un'attenzione costante al design, alla tecnologia e al rispetto ambientale, generando valore per tutti gli stakeholder.

La comunicazione, interna ed esterna, si fonda su valori di eccellenza, innovazione e sostenibilità, supportata da:

- un monitoraggio continuo dei processi aziendali per assicurarne l'allineamento agli obiettivi;
- programmi formativi dedicati ai dipendenti per favorire lo sviluppo professionale;
- l'analisi puntuale dei bisogni del mercato per garantire tempestiva integrazione di innovazioni;
- la promozione di un ambiente di lavoro inclusivo e attento al benessere dei collaboratori;
- la valorizzazione della curiosità come motore di innovazione.

Attraverso queste azioni, 3F Filippi rafforza la propria governance con l'obiettivo di garantire la continuità del business, promuovendo una cultura improntata all'eccellenza, alla responsabilità e alla sostenibilità, assicurando così un percorso di crescita resiliente e sostenibile.

5.3 ESG governance e due diligence

Per allineare la propria attività ai principi della sostenibilità, 3F Filippi ha integrato i criteri ESG (Environmental, Social, Governance) nel proprio modello di governance aziendale. A supporto di questo impegno, per la redazione del presente Bilancio di Sostenibilità, l'azienda ha avviato una collaborazione con una società di consulenza esterna per definire una strategia mirata che promuova consapevolezza e responsabilità aziendale sui temi della sostenibilità, attraverso la definizione di politiche, obiettivi e azioni concrete.

L'obiettivo strategico è allineare le attività e le operazioni ai principi degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), monitorando con attenzione gli impatti, i rischi e le opportunità legati ai fattori ESG. Contestualmente, è stato intrapreso un percorso di coinvolgimento attivo degli stakeholder, per integrare le loro aspettative e migliorare la qualità delle decisioni aziendali.

Nel breve periodo, 3F Filippi si impegna a monitorare i risultati attraverso indicatori di performance (KPI) specificamente individuati nel presente bilancio.

Questo approccio consente di integrare i fattori di rischio ESG nella strategia aziendale, anticipando evoluzioni normative e di mercato, e di mantenere competitività grazie a obiettivi chiari, misurabili e condivisi.

Il processo risulta fondamentale per comprendere le effettive necessità dell'azienda e per guidare iniziative sempre più efficaci sul fronte ambientale, sociale e di governance.

Le azioni prioritarie su cui si concentra l'attenzione aziendale sono:

- inserire i principi di sostenibilità al centro della strategia, garantendo che ogni decisione e attività rispecchino questo impegno;
- curare la rendicontazione non finanziaria, assicurando trasparenza e responsabilità nella comunicazione di progressi, sfide e risultati;
- promuovere una cultura aziendale di sostenibilità, coinvolgendo tutto il personale attraverso percorsi formativi, comunicativi e iniziative dedicate.



5.4 *Analisi dei dati, modello organizzativo, certificazioni*

L'analisi dei dati ha un ruolo fondamentale nel monitoraggio dell'andamento aziendale, anche per ciò che concerne i parametri ESG, attraverso un cruscotto che tiene sotto controllo i principali KPI che descrivono gli obiettivi aziendali in particolare per:

- monitorare consumi e gestione delle risorse, favorendo una gestione consapevole delle risorse naturali;
- verificare l'efficacia delle azioni di welfare, formazione, sicurezza del personale, gestione della supply chain, promuovendo azioni in grado di migliorare il benessere delle persone e l'efficientamento dei processi aziendali;
- rafforzare la responsabilità decisionale, anche attraverso il supporto dei comitati esterni, migliorando il processo di analisi dei rischi con l'obiettivo di rendere più soddisfacenti le performance economico-finanziarie.

Il Modello 231, adottato dal 2017, rappresenta per 3F Filippi uno strumento fondamentale di governance che contribuisce a rafforzare la cultura della legalità, della trasparenza e della responsabilità aziendale.

Attraverso l'adozione del Modello 231, l'azienda è in grado di integrare controlli e procedure che garantiscono il rispetto delle normative vigenti e delle politiche di sostenibilità, favorendo la mitigazione dei rischi ambientali, sociali e di governance.

Questo approccio aumenta la credibilità dell'azienda nei confronti degli stakeholder e supporta un percorso di crescita responsabile e sostenibile, con obiettivi chiaramente misurabili e trasparenti.

L'azienda, attenta ai temi etici e alle corrette pratiche di conduzione del proprio business, ha implementato sistemi interni per la segnalazione di eventuali violazioni, che permettono a chiunque vi abbia diritto, secondo la normativa vigente, di denunciare comportamenti illeciti o infrazioni al Codice Etico e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG).

Come previsto dalla normativa, è stato istituito un Organismo di Vigilanza (OdV), nominato dal Consiglio di Amministrazione, dotato di autonomia e poteri di iniziativa e controllo. L'OdV ha il compito di vigilare sull'attuazione corretta del Codice Etico e del MOG, riferendo al massimo organo di governo eventuali irregolarità o violazioni riscontrate.

Questa struttura garantisce un efficace sistema di monitoraggio interno finalizzato a preservare i principi di legalità e trasparenza nell'operato aziendale. In particolare, il MOG è orientato alla prevenzione e al contrasto di illeciti sotto forma di corruzione tra privati, e si applica a tutte le sedi aziendali in cui sono occupati i dipendenti.

Le certificazioni volontarie dei sistemi di gestione di cui si è dotata 3F Filippi, oltre a garantire un controllo sui processi aziendali, rappresentano un primo strumento per orientare le azioni aziendali sugli aspetti ESG. L'azienda dispone di una politica integrata per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza e di un Codice Etico che diffonde a tutti gli stakeholder valori aziendali di Integrità e Responsabilità, per promuovere una cultura aziendale consapevole e attiva anche sugli aspetti di tutela dei diritti umani. L'etica, l'integrità e la compliance normativa rappresentano valori fondamentali che caratterizzano l'identità di 3F Filippi.

Particolare attenzione è rivolta alla conformità normativa nei settori ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, da sempre aspetti cui la direzione in primis chiede massima attenzione, rispetto degli obblighi di legge e miglioramento delle performance.

3F Filippi ritiene che per sviluppare un'azienda all'avanguardia e in continua innovazione sia necessario il coinvolgimento attivo di tutti i suoi collaboratori e i suoi partner, per questo motivo ha deciso di mantenere e aggiornare la conformità del proprio sistema di gestione integrato (qualità e ambiente), convinta che sia la migliore via per portare avanti i propri obiettivi qualitativi e ambientali.

Per poter sviluppare in modo concreto i concetti espressi nella politica integrata, 3F Filippi si impegna inoltre a sviluppare le seguenti attività:

- sensibilizzare il Cliente sui benefici derivanti dall'uso di prodotti ad alta efficienza energetica;
- riorganizzare i propri processi con l'obiettivo di eliminare gli sprechi legati alle inefficienze;
- sviluppare una politica di costante formazione e coinvolgimento del personale;
- prevenire i reati ambientali e gli infortuni sul lavoro, nonché le malattie professionali;
- proteggere l'ambiente, ridurre l'inquinamento, migliorare la circolarità dei prodotti riducendo l'impatto complessivo di 3F Filippi;
- valorizzare le risorse umane, singolarmente e come comunità, anche sulle tematiche legate al rispetto dell'ambiente e della dignità delle persone;
- favorire un luogo di lavoro accogliente ed inclusivo.

Il tutto, viene riesaminato ad intervalli prestabiliti da parte della in modo da analizzare i risultati raggiunti e gli obiettivi futuri, perseguendo il miglioramento costante.

5.5 **Andamento economico-finanziario**

Nel corso del 2024, 3F Filippi ha affrontato un contesto particolarmente sfidante, chiudendo l'esercizio con una perdita interamente assorbita mediante l'utilizzo della riserva straordinaria. Importante sottolineare che tale risultato è stato generato dall'accantonamento di una posta straordinaria di natura non gestionale a seguito del programmato processo di riorganizzazione di una delle società controllate del gruppo.

L'andamento economico dell'esercizio è stato comunque oggetto di un'approfondita analisi da parte del Consiglio di amministrazione e degli organi di governance, che ne hanno valutato le cause e gli effetti alla luce degli obiettivi strategici di medio-lungo periodo, inclusi quelli in ambito di sostenibilità. Ciò testimonia il ruolo attivo degli organi di amministrazione nel monitoraggio e nell'indirizzo strategico anche dei temi ESG, che non sono disgiunti dalla valutazione delle performance economico-finanziarie complessive.

Il 2025 ha rappresentato un anno di progressivo recupero e consolidamento del core business aziendale, caratterizzato dall'attuazione di una serie di azioni pianificate dal management aziendale sull'intera organizzazione aziendale. L'esercizio dell'anno si è chiuso con un utile pari a 1,4 milioni di euro, destinato a rafforzare ulteriormente la riserva straordinaria, a testimonianza della rinnovata solidità economico-finanziaria.

In particolare, sono proseguiti gli investimenti in termini di risorse tecniche, informatiche e di risorse umane. Rilevanti gli investimenti che hanno riguardato la realizzazione di attività di marketing e di comunicazione anche all'estero e lo sviluppo di nuove soluzioni di prodotto per allargare l'offerta al mercato. Di pari passo, da un punto di vista commerciale, sono state rivisitate o adottate strategie commerciali sui mercati nazionali ed esteri. Da rilevare l'avvenuta impostazione di progetti di implementazione dei processi e delle soluzioni organizzative che saranno realizzati nel corso dell'esercizio 2026, il cui obiettivo finale è quello di generare delle efficienze sia nella gestione economica che del capitale umano.

Nel periodo, la società e il Gruppo hanno inoltre avviato iniziative mirate alla valorizzazione e riorganizzazione delle partecipazioni, affiancate da strategie commerciali orientate all'espansione e all'ingresso in nuovi mercati, in un'ottica di crescita sostenibile e diversificazione del rischio.

Anche nel 2025 si è consolidato l'impegno verso una gestione responsabile, attraverso l'adozione di misure volte al contenimento dei costi, all'efficientamento dei processi e alla valorizzazione del capitale umano, garantendo al contempo il pieno rispetto degli standard ambientali, sociali e normativi.

Tali interventi si inseriscono in un approccio strutturato e integrato che mira a rafforzare la resilienza dell'organizzazione, promuovere la trasparenza nei confronti degli stakeholder e assicurare una coerenza costante tra performance economica e obiettivi di sostenibilità nel lungo periodo.

5.6 **Responsabilità economica** **(valore generato e distribuito)**

Il valore economico generato rappresenta la capacità dell'azienda di creare e distribuire ricchezza a favore degli stakeholder che contribuiscono al proprio sviluppo attraverso risorse, competenze, servizi e relazioni.

Nel biennio 2024-2025, 3F Filippi ha confermato un modello di business orientato alla distribuzione equilibrata del valore economico prodotto. In entrambi gli esercizi, infatti, la quasi totalità del valore economico generato è stata redistribuita agli stakeholder: il 99,9% nel 2024 e il 99,6% nel 2025.

La quota prevalente del valore distribuito è stata destinata ai fornitori, che hanno ricevuto il 62,4% del valore economico generato nel 2024 e il 61,8% nel 2025, a testimonianza dell'importanza attribuita alla filiera produttiva e alle relazioni con i partner industriali. Una parte significativa è stata inoltre destinata ai dipendenti, pari al 36,7% nel 2024 e al 36,4% nel 2025, confermando l'attenzione dell'azienda verso la valorizzazione delle persone, la tutela dell'occupazione e la crescita del capitale umano.

Le quote destinate agli altri stakeholder risultano più contenute ma comunque rilevanti nell'ambito della distribuzione del valore. Alla Pubblica Amministrazione è stato attribuito lo 0,7% del valore economico generato nel 2024 e l'1,4% nel 2025, mentre al sistema bancario è stato destinato lo 0,1% nel 2024, azzerandosi nel 2025.

Il valore economico trattenuto da 3F Filippi si mantiene su livelli molto contenuti, pari allo 0,0% nel 2024 e allo 0,4% nel 2025: tale andamento riflette un approccio gestionale orientato alla redistribuzione della ricchezza generata e alla creazione di valore condiviso per i propri stakeholder, in coerenza con i principi di sostenibilità economica e responsabilità d'impresa.

Valore economico generato e distribuito

Confronto percentuale 2024-2025



Descrizione voci	2024 %	2025 %
Valore economico generato	100%	100%
Valore economico distribuito ai fornitori	62,4%	61,8%
Valore economico distribuito ai dipendenti	36,7%	36,4%
Valore economico distribuito alle banche	0,1%	0%
Valore economico distribuito alla PA	0,7%	1,4%
Totale valore economico distribuito agli stakeholder	99,9%	99,6%
Totale valore economico trattenuto da 3F Filippi	0,1%	0,4%



La maggior parte del valore
è distribuita ai fornitori
e ai dipendenti.



Il valore distribuito resta molto elevato
99,9% nel 2024
e 99,6% nel 2025.



Il valore trattenuto da 3F Filippi aumenta
dallo 0,1% nel 2024
allo 0,4% nel 2025.

5.7 Obiettivi

Obiettivo 1 Creazione e formazione di un team di sostenibilità

Introdurre una struttura ESG all'interno dell'organigramma aziendale con adeguate competenze. Una volta che il team ESG verrà strutturato si andrà a definire un piano di formazione capace di fornire ai singoli membri un adeguato livello di conoscenza delle tematiche ESG e dello standard di rendicontazione europeo.

KPI: N di ore di formazione ESG.

Target: 4 ore di formazione ESG per ogni membro entro il 2027.

Obiettivo 2 Aggiornamento MOGC

Adeguare il Modello Organizzativo Gestionale per renderlo coerente con le normative vigenti

KPI: MOGC aggiornato alle norme reato presupposto al 31.12.2026

Target: documento aggiornato e analisi dei rischi reati revisionata entro il 2026.

06

L'ambiente



6.1 Politiche relative alle tematiche ambientali

3F Filippi è consapevole del proprio ruolo nei confronti del paese e del pianeta ed intende fare la propria parte nella lotta ai cambiamenti climatici, con l'obiettivo di perseguire gli SDG's dell'Agenda ONU2030. Da tempo, infatti, 3F Filippi è impegnata nella riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività e considera la tutela del pianeta un obiettivo imprescindibile.

L'azienda mette in atto azioni e si pone obiettivi concreti nell'ambito della circolarità della produzione e dell'uso di energia sostenibile. Questi obiettivi sono stati formalizzati all'interno delle politiche che 3F Filippi ha adottato

Politiche e certificazioni

3F Filippi ha adottato numerose politiche in ambito di sostenibilità ambientale e ha certificato i propri sistemi di gestione ambientale secondo la norma ISO 14001, oltre ad adottare un piano spostamento casa-lavoro.

- Politica qualità, ambiente e sicurezza, una politica integrata che, rispetto ai temi ambientali, pone particolare importanza sui temi dell'efficienza energetica, dell'eliminazione degli sprechi e la riduzione degli impatti sul pianeta.
- Piano spostamento casa-lavoro, in conformità con la normativa nazionale a riguardo. Il piano di 3F Filippi è stato definito attraverso un'indagine e contiene numerose prospettive di sviluppo e aree di miglioramento.

6.2 Cambiamenti Climatici

6.2.1 Azioni

Per 3F Filippi la transizione energetica e la lotta ai cambiamenti climatici sono temi fondamentali. Per questo sono state messe in campo azioni legate alla riduzione dei consumi e alla produzione di energia rinnovabile, unitamente ad azioni di contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici.

Mobilità: 3F Filippi ha condotto l'analisi PSCL quale strumento strategico di mobility management, finalizzato alla riduzione dell'utilizzo del mezzo privato individuale e alla promozione di modalità di trasporto più sostenibili per gli spostamenti quotidiani dei dipendenti; tale piano si inserisce nel quadro normativo nazionale in materia di mobilità sostenibile e contribuisce agli obiettivi ambientali e sociali dell'Agenda 2030, in particolare agli SDG's n° 3, 11, 12 e 13.

L'ultimo PSCL (2025) si basa su un'analisi della domanda di mobilità aziendale realizzata tramite un questionario che ha coinvolto il 57% dei dipendenti, dalla cui indagine emerge un'elevata prossimità tra domicilio e sede di lavoro (circa il 75% dei lavoratori risiede entro 20 km) e una forte prevalenza dell'uso dell'auto privata (circa l'80%), ma anche una buona soddisfazione complessiva per il tragitto casa lavoro.

Tali elementi hanno orientato l'azienda verso misure pragmatiche e graduali, concentrate su incentivi, infrastrutture di supporto e riduzione strutturale della domanda di mobilità. Nel corso del 2024 2025 l'azienda ha avviato diverse azioni concrete, tra cui l'installazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, la predisposizione di punti di ricarica per biciclette e micromobilità elettrica, la promozione dello smart working per le mansioni compatibili e la partecipazione a network territoriali sul mobility management. Inoltre, 3F Filippi mantiene un dialogo attivo con enti pubblici e operatori del trasporto per il miglioramento dell'accessibilità alle sedi aziendali. Il Piano prevede un monitoraggio continuo degli effetti delle misure adottate e una revisione periodica degli obiettivi, al fine di migliorare progressivamente l'impatto ambientale degli spostamenti casa lavoro e favorire comportamenti di mobilità più sostenibili.

Efficienza energetica: 3F Filippi conduce un'analisi ambientale dettagliata che permette di individuare i processi più energivori e stabilire in modo solido le aree di miglioramento.

Nel 2024 ha realizzato un intervento di efficientamento energetico sull'impianto di riscaldamento a servizio dei reparti produttivi dello stabilimento di Via Savena 28 finalizzato alla coibentazione di tutte le dorsali di distribuzione dell'acqua calda che, nate prive di qualsiasi isolamento, corrono all'interno degli ambienti produttivi; tale intervento, unitamente alla sostituzione della centrale termica di stabilimento conclusa nel 2023, ha consentito nel 2024 un risparmio di 38.479,7 m³ di gas metano per un totale di 32,17 TEP.

Nel 2025 sono stati realizzati altri interventi di efficientamento energetico degli edifici, tra cui:

- riqualificazione dell'impianto di riscaldamento a servizio della palazzina uffici dello stabilimento di Via Garganelli, con dismissione della caldaia alimentata a gas metano e installazione di nuove unità a pompa di calore;
- sostituzione dei tamponamenti perimetrali in vetroresina presenti nei reparti produttivi di via Garganelli con lastre in polycarbonato alveolare a bassa conducibilità termica, per una superficie complessiva di circa 530 m²;
- dell'impianto di riscaldamento a servizio dell'ufficio regionale di Rozzano (MI), alimentato a gas metano, ricorrendo anche in questo caso a sistemi a pompe di calore al posto di caldaie tradizionali.

Nel 2024, nello stabilimento di Via Garganelli sono state installate 4 porte ad apertura/chiusura rapida volte a ridurre i disperdimenti termici in occasione del transito dei carrelli elevatori.

Rinnovabili: Tutta l'elettricità utilizzata da 3F Filippi è rinnovabile e presenta garanzia d'origine. Nel 2025 sono stati acquistati certificati di garanzia d'origine per un totale di 1.958 MWh. Sulla copertura della sede di via Savena è installato, dal 2011, un grande impianto fotovoltaico che permette di produrre energia elettrica rinnovabile. Nel 2025 l'energia elettrica complessivamente prodotta dall'impianto fotovoltaico è stata pari 1.091,41 MWh.

6.2.2 Obiettivi

L'azienda è consapevole che per garantire il benessere delle persone e del pianeta è necessario abbattere drasticamente le emissioni di gas climalteranti, fino ad arrivare alla neutralità carbonica nel 2050. Per questo, ha messo in campo obiettivi ambiziosi ma realizzabili per i prossimi anni.

Obiettivo 1 Riduzione consumi di gas metano

3F Filippi intende sostituire il forno di cottura dell'impianto di verniciatura manuale presso lo stabilimento di via Garganelli e l'impianto di riscaldamento a servizio della palazzina direzionale e della palazzina mensa e servizi della sede di via Savena, attualmente alimentati a gas metano, con sistemi elettrificati in modo da ridurre l'impronta di carbonio dell'azienda.

KPI: consumo Gas metano [Sm³] / n° giorni solari, su base annua.

Target: 6.000 Sm³/giorno, entro il 2028.

6.2.3 Metriche

L'obiettivo principale dell'ESRS E1 è quello di fornire un quadro chiaro e dettagliato per la rendicontazione delle informazioni relative alle emissioni di gas a effetto serra (GHG) e alla gestione dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico. Questo standard mira a garantire la trasparenza delle pratiche aziendali e a supportare il raggiungimento degli obiettivi climatici dell'Unione Europea. L'ESRS E1 è progettato per essere compatibile e integrato con altri standard internazionali di rendicontazione della sostenibilità, come i GRI Standards e il Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD); ciò facilita l'adozione di pratiche di rendicontazione coerenti a livello globale e aiuta le aziende a soddisfare le aspettative degli stakeholder internazionali. In particolare, sono state monitorate in 3F Filippi le metriche richieste dallo standard ESRS E1 rispetto alle emissioni di gas climalteranti, all'energia utilizzata e all'energia autoprodotta.

FOCUS 1

Quantità di energia utilizzata

Energia utilizzata



3F Filippi acquista energia elettrica da rete e, successivamente, acquista certificati di Garanzia d'Origine per tutta l'energia elettrica approvvigionata, in modo da azzerare interamente l'impatto correlato all'impiego di energia elettrica. È attivo un impianto fotovoltaico presso il sito di Via Savena 28: i valori riportati in tabella corrispondono invece al consumo di energia autoprodotta dall'impianto fotovoltaico di 3F Filippi, riferita agli anni 2024-25.

FOCUS 2

Energia rinnovabile e non rinnovabile

In tabella sono riportate le quantità di energia utilizzata da 3F FILIPPI nel corso del 2024 e 2025, ripartita tra energia proveniente da fonti rinnovabili e non.

Rinnovabili / Non Rinnovabili	2024		2025	
	kWh	%	kWh	%
Acque di superficie	5.947.587	57,6%	6.123.042	58,0%
di cui acqua dolce (≤1000 mg/l di solidi disciolti totali)	2.521.292	42,4%	2.574.122	42,0%
Quota di energia elettrica non rinnovabile	0	0,0%	0	0,0%
Quota di energia elettrica rinnovabile	2.521.292	100,0%	2.574.122	100,0%

Come detto sopra, 3F Filippi utilizza energia elettrica totalmente rinnovabile e intende elettrificare alcuni processi attualmente alimentati a metano, riducendo ulteriormente la quantità di energia totale utilizzata proveniente da fonti non rinnovabili.

FOCUS 3

Trasporti

Il parco veicoli aziendale di 3F Filippi è composto da tre principali categorie:

- autovetture a noleggio, utilizzate in prevalenza per attività commerciali,
- autovetture e veicoli commerciali leggeri (furgoni) di proprietà, destinati a piccoli trasporti tra stabilimenti e spostamenti in ambito locale;
- veicoli commerciali pesanti (autocarri), impiegati per trasporti su medie e lunghe percorrenze.

3F Filippi monitora in modo sistematico le percorrenze della propria flotta aziendale, con l'obiettivo di valutare gli impatti ambientali legati alla mobilità e individuare possibili ambiti di miglioramento in chiave di sostenibilità. Per il calcolo delle emissioni legate alla flotta sono stati utilizzati i dati nazionali forniti da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), differenziati rispetto alla tipologia di veicolo (passeggeri, commerciali leggeri e commerciali pesanti).

Tipologia mezzi		Percorrenza 2024		Percorrenza 2025	
		Km	CO ₂ [t]	Km	CO ₂ [t]
	Autovetture	905.403	119,907	1.076.252	140,841
	di cui a noleggio*	873.655	115,393	1.058.712	138,512
	Veicoli commerciali leggeri (furgoni)	0	0	26.776	6,453
	Veicoli pesanti (autocarri)	34.092	32,8	39.788	38,3
Totale complessivo		939.403	268,1	1.142.816	324,1

* Le vetture a noleggio risultano assegnate ad uso promiscuo, per cui le percorrenze rendicontate contemplano anche ambiti non strettamente connessi con le attività lavorative. I valori rendicontati in tabella considerano, tuttavia, i Km totali percorsi.

FOCUS 4

Gas Refrigeranti

Apparecchi con Gas Refrigeranti		2024	2025	
N° apparecchiature installate		59	61	+2
tCO ₂ potenziali		1.529,16	1.450,53	-78,63
tCO ₂ emesse		0	73,080	+73,080

Tipologia mezzi		Percorrenza 2024		Percorrenza 2025	
		Km	CO ₂ [t]	Km	CO ₂ [t]
Autovetture		905.403	119,907	1.076.252	140,841
di cui a noleggio*		873.655	115,393	1.058.712	138,512
Veicoli commerciali leggeri (furgoni)		0	0	26.776	6,453
Veicoli pesanti (autocarri)		34.092	32,8	39.788	38,3
Totale complessivo		939.403	268,1	1.142.816	324,1

3F Filippi utilizza impianti di refrigerazione e condizionamento che presentano una quantità rilevante di F-gas ed altri gas refrigeranti con effetti climalteranti.

Nel biennio 2024 2025 il parco delle apparecchiature contenenti gas refrigeranti ha registrato un lieve incremento numerico passando da 59 a 61 unità, a seguito di nuove installazioni e aggiornamenti tecnologici. Contestualmente, si evidenzia una riduzione delle emissioni potenziali di CO₂ equivalente, diminuite da 1.529,16 tCO₂ a 1.450,53 tCO₂, a conferma dell'impegno dell'azienda nel progressivo rinnovo degli impianti con soluzioni a minore impatto ambientale. Nel 2025, a seguito dei controlli programmati, sono state inoltre perdite su un circuito pari a 73,08 tCO₂.

FOCUS 5

Emissioni evitate

3F Filippi si approvvigiona di energia rinnovabile con Garanzia d'Origine. In questo modo, le emissioni evitate nel biennio 2024-25 ammontano rispettivamente a 677,6 (2024) e 740,8 (2025) tonnellate, per un totale complessivo di 1.418,4 tonnellate. Questo valore è stato calcolato sulla base del mix energetico dei contratti di acquisto che prevede il 23,6% di rinnovabili nel 2024 e l'8% nel 2025.

L'impianto fotovoltaico presente sulla copertura dello stabilimento di Via Savena 28, composto da 4510 pannelli, produce inoltre una grande quantità di elettricità rinnovabile, in gran parte utilizzata dall'azienda e per una parte reimpressa in rete.

In particolare, nel triennio 2023-2025 ha mostrato prestazioni complessivamente stabili con una produzione annua sempre superiore a 1 GWh; dopo il picco registrato nel 2023 (1.139.152 kWh), la produzione si è mantenuta su valori analoghi nel 2024 (1.087.242 kWh) e nel 2025 (1.091.415 kWh) evidenziando una buona continuità operativa e affidabilità del sistema. Questa produzione ha consentito un rilevante beneficio ambientale, con una riduzione annua di emissioni di CO₂ compresa tra circa 761 e 797 tonnellate (anni 2024 e 2023) e pari a circa 764 tonnellate nel 2025.

FOCUS 6

GHG Scope 1 e 2

Sulla base delle emissioni legate al consumo di energia elettrica, gas metano, FGas e trasporti è possibile calcolare le emissioni di gas climalteranti, anche in conformità con lo standard GHG Protocol.



In particolare, i GHG Scope 1 riportati in tabella sono costituiti dalle emissioni dirette di 3F Filippi: queste includono le emissioni direttamente generate in sede o per il ciclo produttivo. In particolare, sono state incluse le seguenti fonti:

- Quantità di CO₂ equivalente derivante dalla combustione del gas metano consumato;
- Quantità di CO₂ equivalente derivante dagli FGas degli impianti di refrigerazione;
- Quantità di CO₂ equivalente derivante dall'uso di carburanti per la flotta aziendale.

I GHG Scope 2 sono invece calcolati sulla base delle emissioni indirette dell'azienda, tra cui quelle relative all'energia consumata in azienda ma prodotta altrove. In particolare, sono costituite dalla quantità di CO₂ equivalente derivante dal consumo di energia elettrica acquistata da rete. Questo dato equivale a 0 poiché tutta l'energia elettrica consumata è proveniente da fonti rinnovabili con Garanzie di Origine.

6.3 *Inquinamento, biodiversità e acqua*

6.3.1 Azioni

3F Filippi ritiene fondamentale il benessere degli ecosistemi e la prevenzione dell'inquinamento. Nel condurre il proprio operato 3F Filippi rispetta le normative vigenti a livello italiano ed europeo. Negli ultimi anni sono state introdotte azioni relative a:

Biodiversità: per 3F Filippi la tutela della biodiversità rappresenta un impegno concreto che va oltre la salvaguardia delle specie a rischio, contribuendo attivamente al mantenimento di ecosistemi sani e resilienti, a beneficio delle comunità locali e delle generazioni future.

In questa prospettiva, nel 2023 è stato avviato un progetto di installazione e gestione di due apiari presso i siti di via Savena e via Garganelli, in collaborazione con Apicoltura Urbana Srl Società Benefit. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di supportare la sopravvivenza delle api, specie oggi minacciate da diversi fattori quali l'uso di pesticidi, la perdita di habitat, la diffusione di parassiti e i cambiamenti climatici.

Il progetto prevede un monitoraggio continuo grazie a visite periodiche dell'apicoltore e momenti di coinvolgimento dedicati. In particolare, durante la raccolta dei melari – organizzata annualmente nel mese di luglio – vengono promossi incontri aperti a tutti i dipendenti, con la possibilità di partecipazione estesa anche ai loro familiari e accompagnatori. Queste occasioni rappresentano un momento di sensibilizzazione e divulgazione, durante il quale vengono illustrate la vita delle colonie, l'attività di bottinaggio, la produzione del miele e il ruolo fondamentale delle api nell'ecosistema.

Il miele prodotto viene successivamente analizzato, invasettato e distribuito ai dipendenti, contribuendo a rafforzare il legame tra l'iniziativa e la comunità aziendale, oltre a consolidare la consapevolezza sull'importanza della tutela della biodiversità.

Scarichi idrici: l'azienda ha adottato misure differenziate nei due stabilimenti per la gestione degli scarichi idrici. In particolare, nello stabilimento di Via Savena è stata effettuata una scelta orientata alla prevenzione, mediante l'utilizzo di detergenti per il lavaggio di pavimenti dei reparti produttivi derivati da materie prime vegetali e naturali, dunque a minor impatto ambientale, al fine di ridurre alla fonte il livello di inquinanti presenti nelle acque reflue.

Nello stabilimento di Via Garganelli, invece, è presente un impianto di depurazione che garantisce il trattamento delle acque industriali e il rispetto dei limiti di legge previsti dalle autorizzazioni allo scarico. Per entrambi gli stabilimenti vengono inoltre eseguiti autocontrolli periodici sugli scarichi, finalizzati a verificare il mantenimento della conformità ai limiti normativi e autorizzativi applicabili.

Emissioni in atmosfera: 3F Filippi gestisce le emissioni in atmosfera derivanti dai propri processi produttivi in conformità alle Autorizzazioni Uniche Ambientali rilasciate per gli stabilimenti di Via Savena e Via Garganelli, nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs. 152/2006). Le emissioni sono prevalentemente associate alle attività di stampaggio plastica, taglio e granulazione nel sito di Via Savena, alle lavorazioni di fosfosgrassaggio, verniciatura, taglio e saldatura laser e all'uso di macchine utensili nel sito di Via Garganelli. Le emissioni convogliate sono dotate, ove necessario, di sistemi di abbattimento dedicati (come filtri a maniche o filtri a cartucce) al fine di ridurre la dispersione degli inquinanti in atmosfera.

Tutte le emissioni autorizzate sono sottoposte ad autocontrolli periodici (annuali o semestrali a seconda dei punti emissivi) secondo le modalità e le frequenze stabilite nei rispettivi provvedimenti autorizzativi; i risultati dei monitoraggi effettuati confermano il rispetto costante dei limiti autorizzati. 3F Filippi mantiene inoltre idonei sistemi di registrazione dei controlli e delle condizioni operative degli impianti, assicurando la

tracciabilità delle prestazioni ambientali. Tale approccio consente di garantire il controllo degli impatti sulla qualità dell'aria e di perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Inoltre, 3F Filippi considera la prevenzione dell'inquinamento anche in condizioni di emergenza un elemento centrale del proprio sistema di gestione ambientale. Tra i principali rischi valutati rientra quello di incendio, che potrebbe comportare impatti indiretti sull'ambiente, quali emissioni incontrollate in atmosfera o contaminazioni derivanti da eventuali acque di spegnimento. A tal fine, l'azienda ha adottato specifiche procedure di emergenza interno e un Regolamento di Sicurezza e Ambiente per ditte esterne e lavoratori autonomi per definire i comportamenti da adottare in caso di incendio. Particolare attenzione è posta alla prevenzione delle cause di innesco e alla limitazione delle conseguenze ambientali attraverso una gestione strutturata degli interventi.

Consumo di acqua: 3F Filippi riconosce l'importanza di una gestione responsabile della risorsa idrica e monitora costantemente i propri consumi al fine di individuare tempestivamente eventuali anomalie o perdite e intervenire con azioni correttive mirate. In un'ottica di miglioramento continuo e riduzione degli sprechi, l'azienda privilegia l'adozione di soluzioni tecniche a basso consumo, quali aeratori per rubinetti con riduzione della portata, che consentono di ridurre gli sprechi durante l'utilizzo dei servizi.

Inoltre, 3F Filippi garantisce il libero accesso all'acqua a tutti i dipendenti attraverso dispenser installati in tutti i punti di ristoro, promuovendo così il benessere delle persone e un utilizzo consapevole della risorsa. Tali pratiche contribuiscono al contenimento dell'impatto ambientale complessivo legato all'utilizzo della risorsa idrica.

6.3.2 Obiettivi

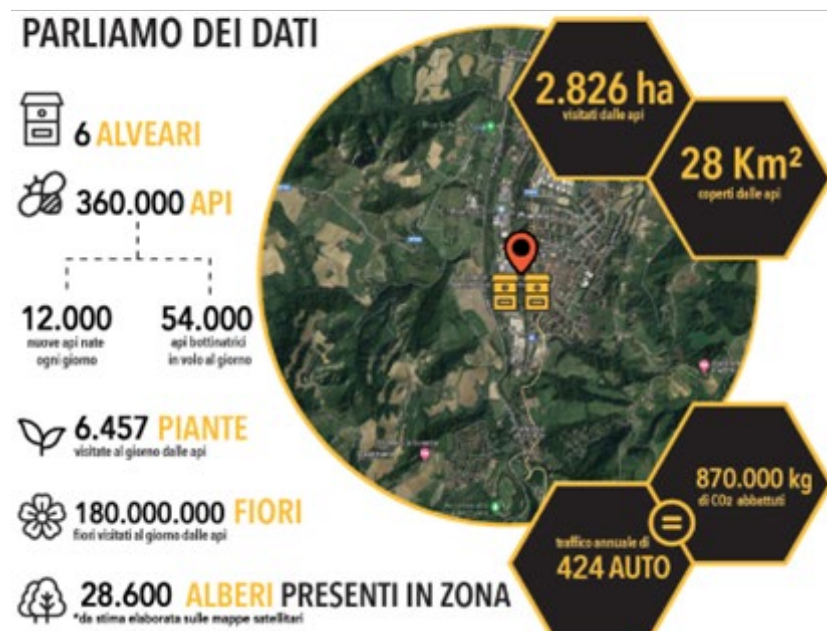
3F Filippi vuole ridurre il proprio impatto sugli ecosistemi ed evitare l'inquinamento. Per questo, intende perseguire obiettivi ambiziosi ma realizzabili per i prossimi anni.

Obiettivo 1 Riutilizzo di acque depurate

3F Filippi intende ottimizzare l'uso della risorsa idrica riducendo sprechi e inefficienze attraverso il recupero delle acque depurate per altri fini, come il lavaggio della pavimentazione industriale dello stabilimento di via Garganelli.

KPI: % di lavaggi effettuati con acqua riutilizzata sul totale dei lavaggi.
Target: 100% dei lavaggi entro fine 2026.

6.3.3 Metriche



Biodiversità

3F Filippi non opera in situazioni a rischio per la biodiversità. All'interno del progetto di tutela delle api (BeeTheChange), 3F Filippi ha installato nelle aree verdi dei suoi stabilimenti 6 alveari capaci di accogliere complessivamente fino a 360.000 api nella stagione di massimo sviluppo, durante la quale possono nascere sino a 12.000 api ogni giorno. Tutto il miele raccolto è stato complessivamente pari a 69 Kg nel 2024 e 129 Kg nel 2025.

Inquinamento

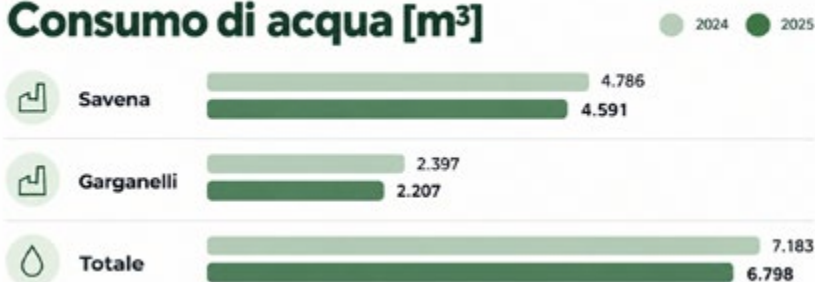
Nel biennio 2024–2025 non sono stati rilevati superamenti dei limiti autorizzativi per la matrice degli scarichi idrici (su 6 campionamenti nel 2024 e su 9 campionamenti svolti nel 2025), né per la matrice emissioni in atmosfera (su 32 campionamenti svolti nel 2024 e nel 2025); non sono stati sostenuti costi per eliminare l'inquinamento o costi per risarcimento danni poiché non ci sono stati casi di inquinamento o danni ambientali.

Acqua

FOCUS 1

Consumo di acqua

Consumo di acqua [m³]



3F Filippi non opera in zone a rischio idrico.

Nel corso del 2025 il consumo complessivo di risorse idriche ha registrato una diminuzione rispetto all'anno precedente, passando da 7.183 m³ a 6.798 m³, con una riduzione pari a circa il 5,4%. Tale andamento riflette l'impegno dell'organizzazione nella gestione e uso efficiente dell'acqua e nel contenimento degli impatti ambientali derivanti dall'utilizzo delle risorse idriche.



6.4 *Economia circolare*

6.4.1 Azioni

3F Filippi è consapevole dell'importanza dell'economia circolare per un'azienda che utilizza materie prime, packaging e risorse naturali. L'economia circolare è risultato essere un tema estremamente rilevante per gli stakeholder esterni ed interni.

A tal fine, l'azienda promuove costantemente iniziative di miglioramento volte alla riduzione della produzione di rifiuti alla fonte, all'ottimizzazione dei materiali di imballo e alla sensibilizzazione del personale per una corretta gestione e differenziazione. Il monitoraggio dei quantitativi prodotti e delle relative destinazioni consente di individuare opportunità di efficientamento e di ridurre l'impatto ambientale complessivo.

Analisi del ciclo di vita dei prodotti: nel 2025 3F Filippi ha avviato un primo studio di Life Cycle Assessment (LCA) su una selezione di prodotti della famiglia 3F Linda, a partire dall'articolo più rappresentativo per volumi di vendita (3F Linda 2x30W L1570, cod. 58616). L'analisi ha l'obiettivo di valutare in modo sistematico gli impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita, dall'approvvigionamento delle materie prime fino al fine vita in termini di consumo di risorse, emissioni e gestione dei rifiuti, supportando scelte progettuali orientate all'eco-design e all'efficienza nell'uso delle materie prime

Recupero e reimpiego di scarti di produzione: l'azienda attua iniziative strutturate di recupero interno di specifiche tipologie di scarti generati nei processi produttivi, valorizzandoli attraverso il loro reimpiego nei cicli aziendali. Tali materiali, a seguito di adeguate operazioni di selezione e trattamento, vengono miscelati con materia prima vergine e reintrodotti nei processi come input per la realizzazione di nuovi semilavorati. Questo approccio consente di ridurre il ricorso a materie prime vergini e di diminuire la quantità di rifiuti generati, contribuendo in modo concreto all'uso efficiente delle risorse e alla riduzione degli impatti ambientali complessivi.

Prevenzione dei rifiuti: l'impegno di 3F Filippi nella prevenzione dei rifiuti si concretizza nell'attenzione alla sostenibilità degli imballaggi, perseguita attraverso attività strutturate di eco-design. In questo ambito, l'azienda ha partecipato a diversi Bandi CONAI per l'EcoDesign, ottenendo riconoscimenti di rilievo e distinguendosi come punto di riferimento nel settore dell'illuminazione su questa tematica. Tale risultato testimonia l'efficacia delle azioni intraprese per la riduzione dell'impatto ambientale degli imballaggi, attraverso interventi orientati alla minimizzazione dei materiali, all'ottimizzazione delle soluzioni progettuali e al miglioramento della riciclabilità.

Per ridurre l'uso di plastica usa e getta, sono state inoltre distribuite borracce a tutti i dipendenti ed installati erogatori di acqua potabile. Nella mensa aziendale tutte le stoviglie sono riutilizzabili e sono stati attivati programmi antispreco di cibo.

Gestione dei rifiuti: 3F Filippi gestisce la produzione dei rifiuti derivanti dalle proprie attività produttive adottando misure finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale e al corretto avvio a recupero e smaltimento, nel rispetto della normativa vigente, privilegiando, ove possibile, il recupero di materia rispetto allo smaltimento.

6.4.2 Obiettivi

Per rendere un'attività pienamente circolare è necessario che ogni step della vita del prodotto, dalla materia prima allo smaltimento, sia portato avanti secondo dei principi di sostenibilità, come sottolineato dal goal 12 dell'Agenda 2030 ONU. Per questo motivo 3F Filippi fissa alcuni obiettivi nel campo dell'economia circolare.

Obiettivo 1 Analisi del ciclo di vita dei prodotti

Per quantificare e, in un secondo momento, ridurre gli impatti derivanti dalla produzione di 3F Filippi, l'azienda intende estendere progressivamente l'approccio di analisi del ciclo di vita (LCA) ai principali prodotti aziendali, consolidando l'integrazione dei risultati nei processi di eco-design.

KPI: Copertura LCA (%), calcolato rapportando il volume di vendita dei prodotti analizzati con LCA con i volumi di vendita della totalità dei prodotti venduti l'anno precedente.
Target: 40% al 31.12.2027.

6.4.3 Metriche

L'obiettivo principale dell'ESRS E5 è fornire linee guida dettagliate per la rendicontazione delle pratiche aziendali relative all'uso efficiente delle risorse e all'implementazione dei principi di Economia circolare. Questo standard mira a garantire che le organizzazioni siano in grado di gestire le proprie risorse con particolare attenzione al fine vita dei prodotti, cercando di ridurre la produzione di rifiuti, creando un beneficio complessivo in termini di emissioni climalteranti e, non ultimo, in termini di occupazione per l'indotto generato dal settore dell'economia circolare.

In particolare, sono state monitorate le metriche richieste dallo standard ESRS E5 rispetto ai temi delle materie prime e dei rifiuti.

FOCUS 1

Recupero e reimpiego di scarti di produzione



Nel 2024–2025 sono stati reimpiegati circa 12.000 kg/anno di plastiche, derivanti da attività di recupero di scarti di produzione, a fronte, rispettivamente, di 560.834 kg (2024) e 550.284 kg (2025) di materie prime plastiche utilizzate; tale quantitativo rappresenta poco più del 2% annuo della materia prima totale impiegata nel processo.



FOCUS 2

Produzione di rifiuti

Categoria rifiuto	CER	2024		2025	
		kg Garganelli	kg Savena	kg Garganelli	kg Savena
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	06.05.03	2.724	0	2.715	0
Rifiuti plastici	07.02.13	215	11.479	500	14.376
Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	08.01.12	408	0	0	0
Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	08.01.16	170	0	0	0
Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	08.01.17	0	0	1.050	0
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	08.03.18	0	85	0	100
Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	08.04.10	0	100	0	230
Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	08.04.16	0	225	0	230
Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	11.01.14	267	0	0	0
Limatura e trucioli di metalli ferrosi	12.01.01	14.746	189	21.492	400
Polveri e particolato di metalli ferrosi	12.01.02	71	0	0	0
Limatura e trucioli di metalli non ferrosi	12.01.03	3.887	0	2774	0
Limatura e trucioli di materiali plastici	12.01.05	0	433	0	793
Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	12.01.09*	982	0	0	0
Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	12.01.17	98	0	0	0
Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	12.01.21	15	0	0	0
Rifiuti non specificati altrimenti	12.01.99	78.741	30.539	92.601	25.115
Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	13.01.10*		4.200	0	0
Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	13.02.05*	1.038	877	734	1.830
Altri solventi e miscele di solventi	14.06.03*	367	95	0	57
Imballaggi di carta e cartone	15.01.01	5.163	40.090	6.611	38.280
Imballaggi di plastica	15.01.02	1.401	46.420	4.685	37.419
Imballaggi di legno	15.01.03	10.050	22.739	7.410	21.329

Imballaggi metallici	15.01.04	18.107	45.972	0	4710
Imballaggi compositi	15.01.05	0	0	0	20
Imballaggi in materiali misti	15.01.10*	0	473	0	458
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	15.01.11*	308	201	3896	189
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	15.02.02*	0	41	0	29
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15.02.03	424	169	596	400
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	16.01.06	790	136	448	284
Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	16.01.06	0	490	0	340
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	16.02.13*	0	20	0	44
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	16.02.14	595	2.253	0	1312
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	16.02.16	64.349	165.918	160	30.959
Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	16.03.06	25	0	0	62
Batterie al nichel-cadmio	16.06.02*	0	50	0	125
Rifiuti contenenti oli	16.07.08*	0	0	212	0
Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	16.10.02	0	13.846	0	12.129
Vetro	17.02.02	0	0	0	30
Plastica	17.02.03	167	235	0	20
Ferro e acciaio	17.04.05	0	438	0	230
Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	17.04.11	146	0	0	0
Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	17.06.04	0	0	0	75
Resine di scambio ionico saturate o esaurite	19.09.05	11	0	29	0
Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	20.01.21*	0	0	0	81
Rifiuti ingombranti	20.03.07	0	2.205	0	5.120
TOTALI	205.265 389.918 145.913 196.776				
	595.183 342.689				

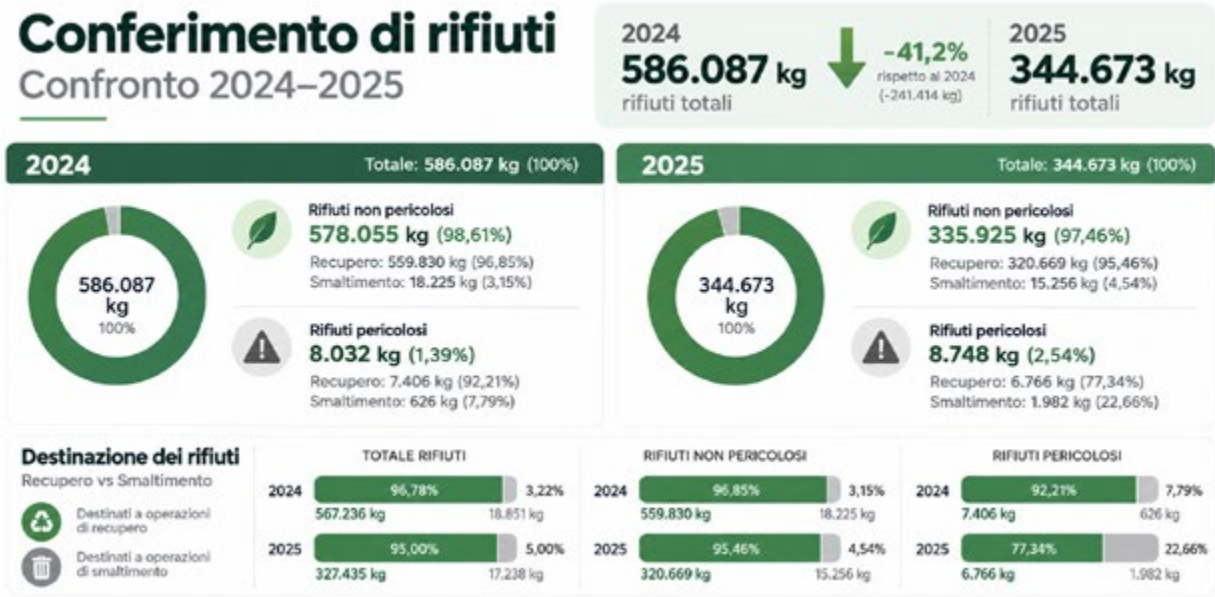
1) Fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche possono rientrare gli accumulatori e le batterie di cui alle voci 16 06, contrassegnati come pericolosi; commutatori a mercurio, vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi eccetera siti, a testimonianza dell'intensità dei flussi di approvvigionamento e spedizione.

L'azienda ha prodotto complessivamente 595.183 kg di rifiuti nel 2024 e 342.689 kg di rifiuti nel 2025, di cui 8.722 kg di rifiuti pericolosi nel 2024 e 8.193 kg nel 2025, che costituiscono rispettivamente l'1,47% e il 2,39% del rifiuto totale.

La produzione di rifiuti è caratterizzata da una prevalenza di alcune categorie legate sia alle attività produttive sia alla gestione di materiali e imballaggi. In particolare, le principali quantità sono riconducibili ai rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico di metalli (CER 12.01.XX) e ai rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (CER 16.02.XX), che rappresentano una quota rilevante del totale evidenziando il peso delle attività produttive di 3F Filippi. Un contributo significativo deriva inoltre dai rifiuti di imballaggio (carta e cartone, plastica, legno e metalli, ecc.) presenti in entrambi i siti, a testimonianza dell'intensità dei flussi di approvvigionamento e spedizione.

FOCUS 3

Conferimento di rifiuti



I rifiuti complessivamente conferiti nel corso del biennio 2024-2025 sono nella quasi totalità non pericolosi (97,46% nel 2025 e 98,61% del 2024) mostrando, nel complesso, un'elevata incidenza delle operazioni di recupero (95,46% nel 2025 rispetto al 96,85% nel 2024) rispetto alle operazioni di smaltimento.

I rifiuti pericolosi, pur mantenendosi su volumi contenuti, risultano in lieve crescita nel 2025 (2,54% nel 2025 e 1,39% del 2024) risultando interamente avviati a smaltimento. Nel complesso, i dati evidenziano una gestione orientata alla valorizzazione delle frazioni recuperabili (95% nel 2025 rispetto al 96,78% nel 2024), a fronte di una quota residuale destinata a smaltimento (5% nel 2025)

07

Sociale



Dall'analisi di materialità è emersa una grande attenzione verso il benessere delle persone, in particolare dei dipendenti e collaboratori, associando al pilastro sociale una grande importanza.

7.1 *Politiche sociali*

3F Filippi, da sempre, pone al centro dei propri interessi aziendali la tutela delle persone e la responsabilità etica verso individui e società. Sul fronte della sicurezza, l'azienda adotta una rigorosa politica di prevenzione degli infortuni e un sistema di gestione dei rischi pienamente conforme alle normative nazionali sulla salute e sicurezza sul lavoro.

Le relazioni con tutti gli stakeholder sono invece guidate dal Codice Etico Aziendale, il documento ufficiale che definisce i valori e le regole di condotta fondamentali per l'organizzazione. All'interno del Codice trovano spazio e tutela anche i principi legati ai diritti umani e alla parità di genere: sebbene non siano ancora strutturate politiche dedicate e separate per questi specifici ambiti, i loro valori sono riportati nel documento. Il Codice disciplina, inoltre, i rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i fornitori, approfondendo il tema del contrasto alla corruzione in sinergia con il Modello di Organizzazione e Gestione (MOG 231/01). A garanzia di questo sistema di tutele, è attivo un canale di Whistleblowing conforme alla legge, che consente di segnalare in modo protetto e riservato eventuali illeciti o violazioni.

7.2 Forza Lavoro Propria

La gestione del personale in 3F Filippi si basa su un approccio etico e responsabile, in linea con le normative nazionali ed europee e con gli standard internazionali. L'azienda considera la formazione, la sicurezza e il benessere dei dipendenti come valori fondanti. In un'ottica di miglioramento continuo, 3F Filippi ha scelto di allineare le proprie strategie di business ai principi dell'Agenda ONU 2030, per consolidare e accrescere il proprio impegno nella sostenibilità sociale.

7.2.1 Azioni e metriche

Partendo dalla composizione della forza lavoro propria e dalle tipologie contrattuali prevalenti in 3F Filippi notiamo come la media di dipendenti, nel 2025, si attesta a 234 unità, in lieve calo rispetto all'anno precedente.

Dall'analisi è emerso che sono 232 contratti a tempo indeterminato e solamente 2 a tempo determinato. La maggior parte dei lavoratori opera a tempo pieno e soltanto 2 donne possiedono un contratto a tempo parziale.

Composizione del personale 2024-2025

Persone, contratti e orario di lavoro



Nel 2025 sono 18 i dipendenti che hanno cessato il proprio rapporto di lavoro, ma altrettante figure sono state assunte nel corso dell'anno, confermando una dinamica rinnovamento dell'organico. Per questa ragione al termine dell'anno di riferimento il numero di dipendenti complessivo è risultato pari a 234, registrando un turnover complessivo pari a 7,7%.

Inoltre, i lavoratori non dipendenti che hanno collaborato attivamente con 3F Filippi nel 2025 sono stati 8.

Per quanto riguarda la contrattazione collettiva è emerso che il 100% dei dipendenti di 3F Filippi risultano coperti da Contratto Nazionale Collettivo. Stessa percentuale vale per il dialogo collettivo, che è garantito a tutta la popolazione aziendale anche tramite la rappresentanza sul luogo di lavoro.

In Italia, la determinazione di un salario adeguato per i dipendenti non è regolamentata da un salario minimo stabilito per legge. Di conseguenza, valutare se i dipendenti percepiscano una retribuzione equa richiede un'analisi specifica, che tenga conto di diversi fattori. Fino al 2025 3F Filippi non ha eseguito un'analisi del Living Wage ma non esclude di valutare questo calcolo per il futuro. L'azienda, inoltre, assicura la conformità salariale aderendo scrupolosamente ai livelli retributivi previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di riferimento. Questo approccio garantisce che le retribuzioni siano in linea con gli standard del settore, fornendo una base oggettiva e verificabile per la valutazione dell'adeguatezza salariale.

Tipologia di protezione sociale prevista



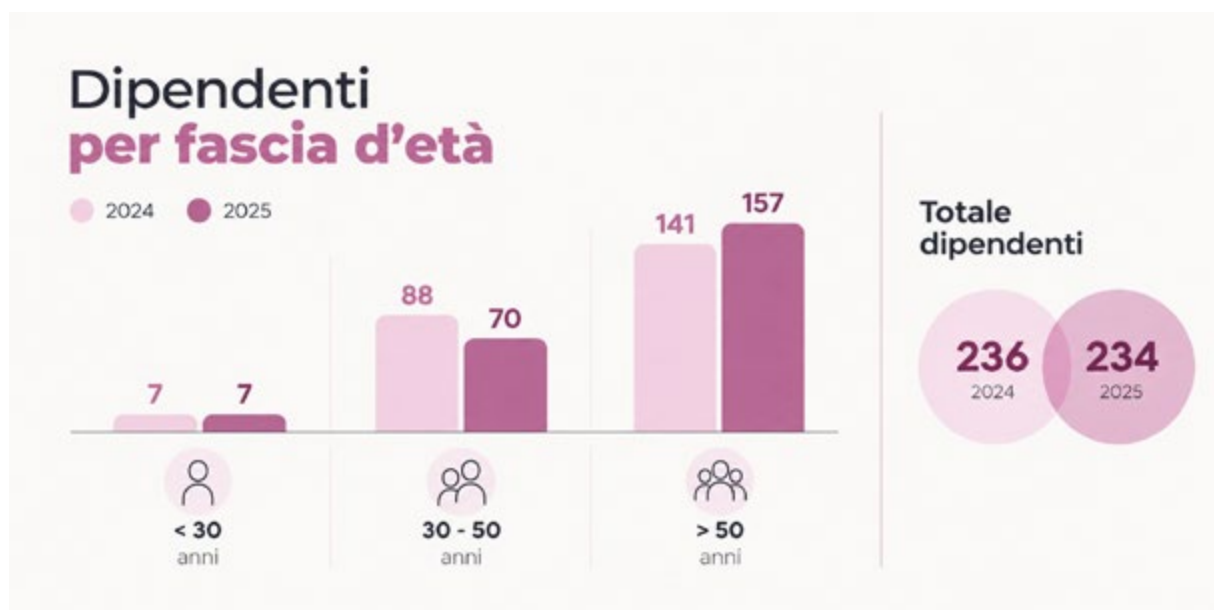
Sempre in applicazione del CCNL di riferimento, 3F Filippi, assicura alla totalità dei propri dipendenti tutele in materia di protezione sociale.

Parità di Genere e D&I

La percentuale di presenza maschile (67,5%) e femminile (32,5%) registrata in 3F Filippi è in linea con le medie del settore manifatturiero. Questo divario strutturale deriva da fattori sociali e formativi esterni, che portano le donne a orientarsi meno frequentemente verso professioni tecnico-produttive sulla linea d'assemblaggio. È importante sottolineare come la composizione del personale sia determinata esclusivamente dalle dinamiche dei flussi di candidatura spontanei e non da criteri di scelta aziendali.

3F Filippi promuove attivamente una cultura di inclusione ed equità, valutando i candidati unicamente sulla base delle competenze professionali, indipendentemente dal genere. Lo stesso squilibrio emerge nella distribuzione di genere nei ruoli di responsabilità, dove si contano 13 uomini e 3 donne, mentre la situazione risulta opposta per quanto riguarda l'alta direzione, a maggioranza femminile (2 donne e 1 uomo).

Il Gender Pay Gap di 3F Filippi risulta allineato rispetto alle medie nazionali, contando un divario retributivo tra dipendenti uomini e donne pari al 15%, ma l'azienda intende mettere in campo azioni per riuscire a ridurre ulteriormente la percentuale nei prossimi anni. Al momento, non è stata condotta una verifica sull'adeguato salario dei dipendenti ma il 100% dei dipendenti percepisce un salario superiore alle soglie minime definite dal CCNL di riferimento.



Indagando ora la distribuzione per fasce di età, emerge che nel 2025 i dipendenti di 3F Filippi sono suddivisibili come segue:

In risposta al progressivo innalzamento dell'età media aziendale, 3F Filippi ha intensificato le collaborazioni e le iniziative con il mondo universitario. L'obiettivo è attrarre e reclutare giovani talenti, una scelta strategica fondamentale sia per favorire l'innesto di nuove competenze sia per gestire in modo proattivo il naturale ricambio generazionale previsto per i prossimi anni.

FOCUS 1

Orientamento e attrazione dei nuovi talenti

Nel corso del 2025, 3F Filippi ha consolidato il proprio legame con il territorio bolognese, promuovendo numerose iniziative dedicate all'orientamento e all'attrazione di studenti universitari e degli istituti superiori. L'obiettivo è duplice: far conoscere l'azienda alle nuove generazioni e supportarle nella costruzione del proprio futuro professionale. Le principali attività dell'anno hanno incluso:

- incontri formativi e culturali con i Licei: svolto un incontro con il Liceo Steam International di Bologna sulle tematiche del giudizio, dell'autostima e della de-umanizzazione nel mondo del lavoro ed un secondo incontro, incentrato sui prodotti di 3F Filippi, presso il Liceo Artistico Arcangeli di Bologna;
- incontri di orientamento professionale: presso il Career Day dell'Università di Bologna e l'Istituto Superiore Belluzzi-Fioravanti di Bologna e Giordano Bruno di Budrio;
- partecipazione al Progetto di Inserimento Lavorativo (PIL) presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna.

In termini di inclusione lavorativa e conformità normativa, 3F Filippi rispetta integralmente gli obblighi previsti dalla Legge 68/99. L'azienda conta attualmente 13 dipendenti iscritti alle categorie protette e si attesta in totale regolarità per le restanti quote d'obbligo.

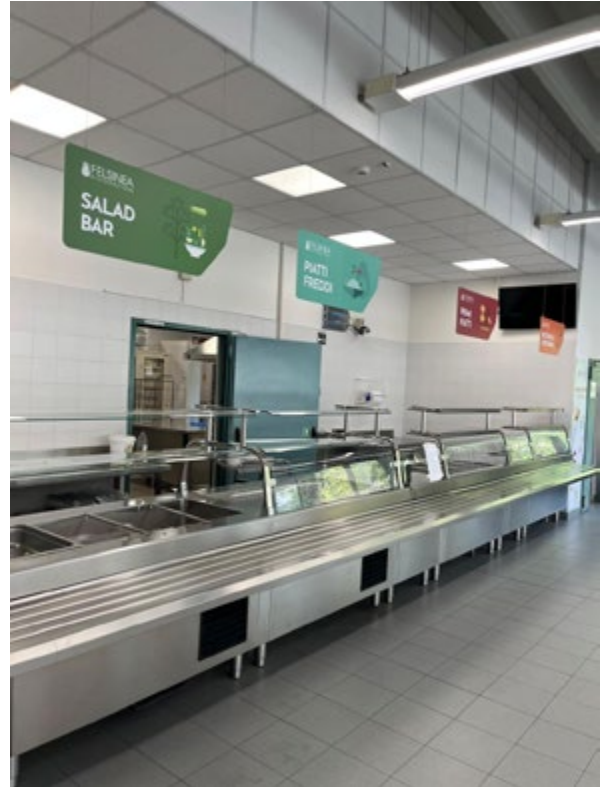
Infine, risultano pari a 0 il numero di incidenti o denunce derivanti da episodi di decimazione o molestie. Allo stesso modo non si sono manifestati incidenti gravi in materia di diritti umani, ammende o sanzioni.

Per quanto riguarda l'equilibrio tra vita professionale e vita privata 3F Filippi ha scelto di adottare alcune soluzioni favorevoli per i propri dipendenti. In particolare, nel 2025, è stato incrementato il numero di ore di permesso retribuito per lutto e gravi motivi familiari e viene riconosciuta la possibilità di utilizzare dei permessi retribuiti aggiuntivi per l'inserimento dei figli all'asilo. Tutto il personale ha la possibilità di usufruire dei congedi per motivi familiari e nel corso del 2025 sono stati 8 i dipendenti che hanno usufruito di tale permesso.

Inoltre, quando il ruolo lo consente, i lavoratori hanno la possibilità di richiedere di attivare la modalità ibrida. In questo caso sono 53 i dipendenti che nel 2025 hanno potuto accedere allo smartworking.

Agli impiegati è concessa anche la flessibilità oraria in entrata e uscita, in maniera conforme alle regole interne. L'azienda non ha aderito a piattaforme di welfare aziendale ma i dipendenti possono usufruire del servizio mensa, di benefit e di servizi convenzionati, uno tra questi è "Komodoo. My best wash".





Il servizio mensa di 3F Filippi è a disposizione di tutta la forza lavoro all'interno delle mura aziendali. La mensa offre pasti bilanciati, completi e sostenibili con una particolare attenzione verso le diete specifiche, garantendo inclusione a prescindere dalla provenienza etnica o dalle esigenze individuali.

Nelle azioni legate al work-life balance spicca l'iniziativa adottata nel corso del 2024, anno in cui è stata attivata una collaborazione con "Komodoo. My best wash" per consentire ai propri dipendenti di usufruire di un servizio di lavanderia direttamente in azienda. Oltre a rappresentare un'importante soluzione per i dipendenti, l'iniziativa crea un impatto positivo sulla comunità, contribuendo attivamente allo sviluppo di una startup locale, fondata a Castel Maggiore nel 2022.

FOCUS 2

Salute e sicurezza

In materia di sicurezza e salute sul lavoro, 3F Filippi si avvale di protocolli redatti sulla base delle valutazioni dei rischi previste dal D. Lgs. 81/08. Per garantire la tutela dei dipendenti, sottopone il personale a un protocollo di sorveglianza sanitaria e gestisce programmi di formazione e addestramento in linea con la normativa vigente.

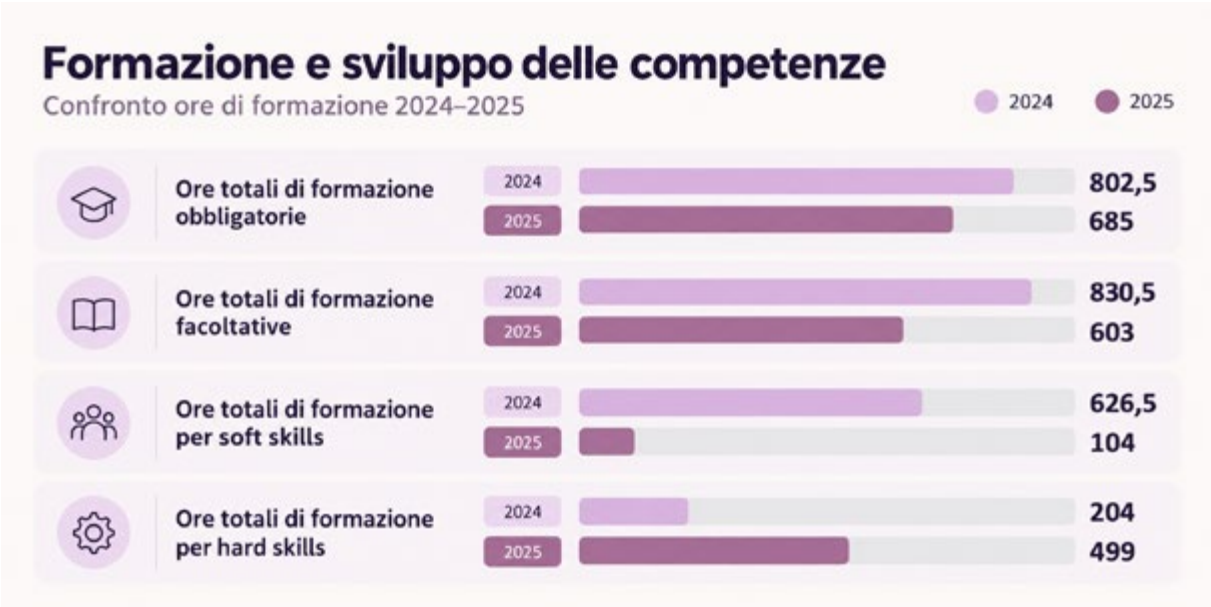
L'azienda gestisce la sicurezza e la salute sul lavoro attraverso un Safety Management System strutturato, un sistema che si basa sulla valutazione dei rischi e sull'adozione di politiche e procedure specifiche, con un monitoraggio costante. Sono presenti e coinvolte figure quali: RSPP e ASPP interni, dirigenti per la sicurezza, preposti, medico competente e RLS. La partecipazione diretta dei lavoratori, anche tramite i loro rappresentanti, è cruciale per identificare i pericoli, valutare i rischi e implementare le misure di prevenzione più efficaci. L'analisi dei mancati infortuni e le segnalazioni dirette contribuiscono a un processo di miglioramento continuo, rafforzando l'impegno dell'azienda per un ambiente di lavoro sicuro. Le metriche relative alla salute e sicurezza, per l'anno 2025, hanno registrato 4 infortuni in attività di lavoro, per un totale di 52 giornate perse, mentre sono 7 i near misses registrati. L'azienda perseguirà nell'impegno di mantenere bassi o pari allo zero i dati relativi agli infortuni.

In questo ambito è importante sottolineare che il 100% dei lavoratori è soggetto ai meccanismi di protezione sociale previsti per legge, quali: malattia, disoccupazione, infortuni sul lavoro, congedi e pensionamento.

FOCUS 3

Formazione

Un importante aspetto verso cui 3F Filippi ripone grande attenzione riguarda lo sviluppo delle competenze e il livello di formazione della propria Forza Lavoro. L'azienda garantisce e promuove in modo proattivo lo sviluppo delle competenze attraverso la formazione professionale continua, obbligatoria e facoltativa. L'importanza data a queste scelte, sostenute dalla direzione, ha portato a conseguire dati lodevoli in merito al piano formativo annuale, come emerge in tabella.



Il numero complessivo di ore di formazione erogate nel 2025 risulta pari a 1285 ore. Quel che è apprezzabile è il tempo investito nella formazione facoltativa (830,5 ore nel 2024 e 603 ore nel 2025), con particolare concentrazione verso le soft skills (626 ore nel 2024 e 104 ore nel 2025), spesso sottovalutate negli ambiti aziendali. In questo ambito è importante aggiungere che viene eseguito con frequenza un Follow-up sulla formazione e sulle competenze manageriali, per fare fronte ad eventuali esigenze dei primi e secondi livelli aziendali con tempestività.

7.2.2 Obiettivi

L'azienda, in generale, intende mantenere la complessiva tendenza positiva con cui sta procedendo in questi anni. In particolare, però, desidera impegnarsi su alcuni ambiti su cui vi è margine di miglioramento.

Obiettivo 1 Certificazione parità di genere

3F Filippi intende integrare il proprio sistema di gestione con lo schema UNI/PdR 125:2022, con l'obiettivo di strutturare e rafforzare politiche e pratiche aziendali orientate alla parità di genere, alla valorizzazione delle diversità e alla creazione di un ambiente di lavoro inclusivo. Target: Certificazione secondo la norma UNI PdR 125:2022 entro la fine del 2026.

Obiettivo 2 Collaborazione con Università e Istituti tecnici

Per far fronte all'aumento del livello di anzianità della popolazione aziendale, 3F Filippi, ha deciso di incentivare il numero di incontri con le università e gli Istituti tecnici. Attraverso attività di Orientamento e Career Day l'azienda ha la possibilità di farsi conoscere sul territorio e di aumentare l'attrattività.

KPI: N di incontri all'anno

Target: 5 incontri entro il 2027

Obiettivo 3 Campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza.

L'azienda eroga ogni anno il numero di ore di formazione obbligatorie previste dal Decreto 81/08 ma intende aumentare la consapevolezza sul tema attraverso una campagna di comunicazione dedicata.

KPI: % di lavoratori raggiunti annualmente da iniziative di sensibilizzazione sulla sicurezza (oltre alla formazione obbligatoria).

Target: 70% entro la fine del 2027.

7.3 Supply Chain

La gestione della Supply Chain è cruciale per un'adeguata applicazione dei principi ESG a 360 gradi, poiché consente di monitorare e gestire anche le attività che avvengono lungo la catena del valore.

Attualmente, 3F Filippi non è dotata di una valutazione ESG dei fornitori ma è attiva una politica di qualifica dei fornitori. In particolare, esistono due procedure che vengono utilizzate dall'ufficio acquisti nei rapporti di scambio con i fornitori:

- una procedura di valutazione preventiva dei potenziali fornitori, che indica l'insieme di criteri qualitativi che gli stakeholder devono rispettare per essere selezionati;
- una procedura di monitoraggio, che prevede il controllo attivo del parco fornitori e la valutazione attiva di ciascun attore, secondo criteri tecnico-qualitativi.

7.3.1 Azioni e metriche

3F Filippi tende a preferire la collaborazione con partner locali i cui siti produttivi si trovano nelle vicinanze di Bologna o dell'Emilia-Romagna, strutturando così un tipo di filiera corta e locale. Circa il 30% dei fornitori è a corto raggio e il 90% è sul territorio nazionale.

Questo criterio di scelta viene applicato alla maggior parte delle forniture non solo per sostenere l'economia del territorio, ma anche per ottenere la massima efficienza logistica e ridurre l'impatto ambientale.

Sebbene non utilizzi ancora criteri ESG formali, l'azienda assicura che i suoi principi etici siano rispettati lungo tutta la filiera grazie alla condivisione di documenti e materiali vincolanti per i propri fornitori. In ogni ordine d'acquisto, infatti, vengono menzionati il Codice Etico aziendale e il Modello organizzativo 231/01, entrambi scaricabili dal sito web per presa visione. Questi documenti espongono chiaramente i valori e le aspettative di 3F Filippi sulla correttezza e sicurezza sul lavoro, garantendo che ogni partner rispetti l'impegno dell'azienda su tematiche quali la qualità e la responsabilità sociale.

Al fine di garantire il massimo allineamento strategico e una collaborazione sinergica con i propri partner, l'Ufficio Acquisti di 3F Filippi mantiene un dialogo costante con i fornitori, alternando incontri in presenza e sessioni in video-call. Queste interazioni assicurano una gestione fluida della catena di fornitura ma attualmente non vengono quantificate nell'arco dell'anno e per questa ragione l'azienda sta strutturando un sistema di tracciamento dedicato che consenta di monitorare in modo puntuale la frequenza di tali incontri nei prossimi esercizi.

Ad oggi non è mai stato necessario intervenire sulla Supply Chain per problematiche o scandali legati al benessere dei lavoratori o dei diritti umani e, per questa ragione, 3F Filippi non ha mai dovuto intraprendere azioni correttive.

7.3.2 Obiettivi

Obiettivo 1 Monitoraggio della supply chain e classificazione dei fornitori con criteri ESG. L'azienda intende implementare un sistema strutturato di monitoraggio della supply chain, volto a valutare e classificare i fornitori sulla base di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG). Attraverso l'adozione di specifici indicatori e strumenti di raccolta dati, sarà possibile analizzare le performance dei partner in termini di sostenibilità, favorendo scelte di approvvigionamento più consapevoli e responsabili. Tale approccio consentirà inoltre di individuare aree di miglioramento e promuovere percorsi di crescita condivisi con i fornitori, rafforzando la trasparenza e l'allineamento agli obiettivi aziendali.

KPI: % di fornitori attivi valutati secondo criteri ESG sul totale dei fornitori attivi
Target: 50% dei fornitori attivi nel periodo di riferimento, con fatturato superiore a 50k€, classificati secondo criteri ESG entro il 2027

Obiettivo 2 Selezione dei fornitori sostenibili.

In seguito alla creazione del sistema di valutazione verranno selezionati gli stakeholder in linea con i principi ESG di 3F Filippi.

In seguito all'implementazione del sistema di valutazione ESG, l'azienda intende orientare progressivamente le proprie scelte di approvvigionamento verso fornitori in linea con i principi di sostenibilità adottati. L'obiettivo è di lungo periodo e mira a consolidare una supply chain responsabile, privilegiando partner che dimostrino adeguate performance ambientali, sociali e di governance, contribuendo così al miglioramento complessivo degli standard lungo la catena del valore.

KPI: % di fornitori attivi allineati ai principi di sostenibilità di 3F Filippi sul totale dei fornitori attivi
Target: incremento progressivo annuo dei fornitori attivi qualificati ESG, con raggiungimento del 50% entro il 2030

7.4 **Sostenibilità sociale oltre ai confini aziendali**

La comunità non è risultata essere un tema materiale per 3F Filippi e per questa ragione non è stata indagata secondo i requisiti previsti dalla CSRD, tuttavia, sono numerose le iniziative che l'azienda gestisce ogni anno in favore del territorio bolognese.

Oltre a tutti i progetti, già descritti precedentemente, in collaborazione con scuole, università e associazioni di categoria, non manca l'impegno di 3F Filippi verso gli enti del terzo settore e le associazioni. Nel 2025, infatti, l'azienda ha proseguito le sue numerose iniziative di carattere benefico, volte ad aprire 3F Filippi verso l'esterno e a connettere il proprio personale con gli enti e associazioni attive sul territorio. L'obiettivo primario è favorire uno scambio bidirezionale che, da un lato, offra ai dipendenti di 3F Filippi una fonte di arricchimento professionale e umano attraverso l'incontro con diverse realtà e situazioni, e dall'altro, permetta di diffondere la conoscenza della nostra realtà aziendale all'interno della comunità locale.

In particolare, durante il 2025 l'azienda ha partecipato e/o organizzato i seguenti eventi:

- “Race for the Cure”, a sostegno della ricerca e della prevenzione del tumore al seno, promuovendo al contempo la sensibilizzazione interna sui temi della salute e della solidarietà,
- raccolta in azienda, realizzata in collaborazione con il Banco Alimentare, attraverso la quale sono stati donati generi alimentari a sostegno delle persone in difficoltà,
- cena istituzionale dei primi livelli aziendali presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Bologna, come momento di incontro e sensibilizzazione su tematiche sociali, contribuendo a sostenere le attività educative e di reinserimento promosse dalla struttura,
- vendita di dolci pasquali a favore dell'Associazione Italiana contro le leucemie, linfomi e mieloma, finalizzata alla raccolta fondi per sostenere le attività di ricerca scientifica e assistenza ai pazienti,
- collaborazione con l'associazione “Mondo Donna” per la distribuzione delle eccedenze alimentari provenienti dalla mensa aziendale, destinate al supporto di persone in condizioni di fragilità sociale.

08

La sostenibilità integrata e il percorso di miglioramento

8.1 Definizione degli obiettivi di breve, medio e lungo termine e KPI da monitorare

PERIODO	TEMA	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	KPI	TARGET
Breve (2027)	Governance	Creazione e formazione di un team di sostenibilità	Una volta che il team ESG verrà strutturato si andrà a definire un piano di formazione capace di fornire ai singoli membri un adeguato livello di conoscenza delle tematiche ESG e dello standard di rendicontazione europeo.	N° di ore di formazione ESG	4 ore di formazione ESG per ogni membro
Breve (2026)	Governance	Aggiornamento MOGC	Adeguare il Modello Organizzativo Gestionale per renderlo coerente con le normative vigenti	MOGC aggiornato alle norme reato presupposto	Documento aggiornato e analisi dei rischi reati revisionata

Breve (2026)	Ambiente	Riutilizzo acque depurate	Ottimizzare l'uso della risorsa idrica riducendo sprechi e inefficienze attraverso il recupero delle acque depurate per altri fini, come il lavaggio della pavimentazione industriale dello stabilimento di via Garganelli	% di lavaggi effettuati con acqua riutilizzata sul totale dei lavaggi	100%
Medio (2027)	Ambiente	Analisi del ciclo di vita dei prodotti	L'azienda intende estendere l'approccio LCA ai principali prodotti aziendali	% copertura LCA sul volume totale di vendita	40%
Breve (2026)	Social	Certificazione Parità di genere	L'azienda intende integrare il proprio sistema di gestione con lo schema UNI/PdR 125		Certificazione secondo la norma UNI PdR 125:2022
Breve (2027)	Social	Collaborazione con Università e istituti tecnici	L'obiettivo mira ad aumentare l'attrattività dell'azienda attraverso attività di orientamento e career day	N° di incontri all'anno	+ 5 incontri
Medio (2027)	Social	Campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza	% di lavoratori raggiunti annualmente dalla campagna	% di lavoratori raggiunti annualmente dalla campagna	+70%
Medio (2027)	Social	Monitoraggio della supply chain e classificazione dei fornitori in base a criteri ESG.	% di fornitori attivi valutati secondo criteri ESG sul totale dei fornitori attivi	% di fornitori attivi valutati secondo criteri ESG sul totale dei fornitori attivi	+50% dei fornitori attivi nel periodo di riferimento con fatturato superiore a 50k€
Lungo (2030)	Social	Selezione dei fornitori sostenibili	In seguito alla creazione del sistema di valutazione verranno selezionati gli stakeholder in linea con i principi ESG di 3F Filippi.	% di fornitori attivi allineati ai principi ESG rispetto al totale	+ 50%

8.2 *Nota metodologica e glossario*

Il presente Bilancio di Sostenibilità, a differenza dell'edizione precedente, è stato realizzato ispirandosi agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), in linea con la direttiva europea (CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive). L'obiettivo è di fornire un'informazione standardizzata e trasparente sulle performance ESG dell'organizzazione aziendale, in grado di dialogare con le principali aziende europee e con il pubblico.

Il presente documento non è soggetto ad assurance esterna.

Bilancio di Sostenibilità

Documento che comunica le performance e gli impatti economici, ambientali e sociali di un'organizzazione in modo trasparente e sistematico

Biodiversità

Varietà di forme di vita sulla Terra delle specie e degli ecosistemi, che definiscono l'abbondanza e la ricchezza di un ambiente

Carbon Footprint

Misura totale delle emissioni di gas serra causate direttamente e indirettamente da un individuo, organizzazione, evento o prodotto

Catena del valore (Supply Chain)

Processo che consente di mettere sul mercato un prodotto o servizio per il cliente a partire dal prodotto o servizio del fornitore

CSRD

Corporate Sustainability Reporting Directive, Direttiva Europea n. 2022/2464 riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità

CO₂

Anidride carbonica, uno dei principali gas serra a cui si attribuisce l'aumento delle temperature globali

Due Diligence

Processo di investigazione e valutazione dei rischi ambientali, sociali e di governance associati alle operazioni aziendali o ai potenziali investimenti

ESG

Acronimo di Environmental, Social and Governance, ovvero Ambiente, Sociale e Governance. Si tratta dei criteri non finanziari usati per valutare le performance e la sostenibilità di un'azienda o di un investimento

ESRS

Acronimo di European Sustainability Reporting Standards, ovvero Standard europei di rendicontazione della sostenibilità. Si tratta di un insieme di standard sviluppati per permettere alle imprese di riferire in modo trasparente, comparabile e completo le proprie performance ambientali, sociali e di governance

Economia circolare

Modello economico che mira a ridurre gli sprechi e a prolungare la vita utile dei materiali e dei prodotti attraverso il riutilizzo, la riparazione, il riciclo e il recupero.

Emissioni di Gas Serra (GHG) o climalteranti

Gas che intrappolano il calore nell'atmosfera, contribuendo al cambiamento climatico. Includono, in particolare, anidride carbonica, metano, ossido di azoto.

Governance aziendale

Sistema di direzione e controllo aziendale che include le pratiche e i processi che assicurano la gestione responsabile, trasparente ed etica dell'organizzazione.

Impatto ambientale

Effetti diretti e indiretti delle attività di un'organizzazione sull'ambiente naturale, inclusi aria, acqua, suolo, biodiversità e clima.

Diversità e inclusione

Pratiche e politiche che promuovono la partecipazione e la valorizzazione di persone con diverse caratteristiche demografiche, esperienze e prospettive.

KPI

È una metrica quantificabile utilizzata per misurare e valutare il successo di un'organizzazione, di un progetto o di specifiche attività rispetto a obiettivi prefissati. (Key Performance Indicator).

Materialità

Principio che determina quali informazioni sono rilevanti e significative per gli stakeholder e possono influenzare le decisioni e le valutazioni.

Modello 231

Struttura documentale che le aziende possono adottare per prevenire la responsabilità amministrativa per reati commessi nel loro interesse o vantaggio da amministratori, dirigenti o dipendenti.

OdV

Organismo di vigilanza indipendente istituito all'interno di un'organizzazione (tipicamente aziende) con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231.

Responsabilità Sociale d'Impresa

Integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche nelle operazioni aziendali e nelle interazioni con gli stakeholder.

Risorse Naturali

Materiali e componenti che possono essere trovati nell'ambiente naturale, come minerali, foreste, acqua e suolo, utilizzati per la produzione di beni e servizi.

SDG's

Acronimo di Sustainable Development Goals, ovvero Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, adottati dalle Nazioni Unite nel 2015 come parte dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Gli SdC's sono 17 obiettivi globali che mirano a porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire prosperità per tutti entro il 2030.

Salute e Sicurezza sul Lavoro

Misure e pratiche adottate per garantire che l'ambiente di lavoro sia sicuro e che la salute dei dipendenti sia protetta.

TCFD

Task Force on Climate-related Financial Disclosures. Gruppo internazionale creato per sviluppare raccomandazioni su come le aziende dovrebbero divulgare informazioni finanziarie relative ai rischi e alle opportunità legate al cambiamento climatico.

Sostenibilità

Capacità di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni, bilanciando aspetti economici, ambientali e sociali.

Stakeholder

Individui o gruppi che possono influenzare o essere influenzati dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione, inclusi dipendenti, clienti, fornitori, comunità locali, investitori e autorità di regolamentazione.

WEF

World Economic Forum. Organizzazione internazionale non governativa con sede in Svizzera, che si definisce impegnata a migliorare lo stato del mondo attraverso la cooperazione tra pubblico e privato.

3F Filippi
LIGHT YOUR VISION